



Zagarolo - Il figlio 40enne si è autodenunciato ai carabinieri

## Ha vissuto quattro mesi con il padre morto in casa

*È stata disposta l'autopsia anche se gli accertamenti del medico legale hanno escluso una morte violenta*

“Mio padre è morto per un malore a dicembre. Lo trovai a casa sul letto”. Sono le parole che ha pronunciato davanti ai carabinieri di Zagarolo, il figlio 40enne di un 78enne ex Colonnello dell'Aeronautica, trovato morto venerdì nella sua casa di Zagarolo. Raccolta la denuncia, i militari della locale stazione si sono infatti recati presso una villetta di due piani, in una zona di campagna del comune dei monti Prenestini. Quello che hanno trovato racconta di una situazione di degrado e abbandono, con il decesso del 78enne apice di problemi evidentemente più ampi. Disordine, rifiuti accatastati e un odore nauseabondo hanno accolto i carabinieri che hanno trovato il 78enne sul letto, senza evidenti segni di violenza. A confermare l'assenza di una morte violenta i rilievi del medico legale. Il magistrato di turno però ha disposto l'autopsia, per fugare ogni dubbio sull'accaduto. La villetta, così come il cellulare del figlio, sono stati sequestrati. Allertati i servizi sociali di Zagarolo che hanno preso in carico il 40enne. Il caso è affidato ai carabinieri che indagano coordinati dalla Procura di Tivoli.



## Cinque anni senza Gino Falleri



Cinque anni fa, il 18 marzo 2019, ci lasciava Gino Falleri, leader del pubblicismo in Italia e in Europa e cardine della politica sindacale della professione valutata sempre obiettivamente come perno centrale di una corretta informazione. Per unanime riconoscimento è stato un maestro di professionalità e deontologia per generazioni di giornalismo capace, allo stesso tempo, di sguardo analitico e sapienza riassuntiva, approfondimento e divulgazione.

servizio a pagina 2

## Mareggiate, Fregene conta i danni

*Gli stabilimenti balneari hanno la peggio. Il sopralluogo del Sindaco*

Sopralluogo a Fregene del Sindaco Mario Baccini presso gli stabilimenti “Rio Fregene” e “Manila” per valutare i danni alle strutture balneari, causati dalle frequenti mareggiate delle ultime settimane. Sul posto sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio Roberto Severini ed il Dirigente comunale “Area

strategie del Territorio”. “Le mareggiate degli ultimi giorni hanno arrecato danni considerevoli alle strutture, e la situazione richiede un intervento urgente. Dopo un’attenta valutazione dei danni, abbiamo avviato le procedure per richiedere l’intervento della Regione Lazio. - ha sottolineato il Sindaco Mario Baccini - È essenziale agire

rapidamente per consentire ai gestori dei lidi di recuperare le loro attività in vista dell'imminente stagione estiva. Collaboreremo strettamente con le autorità regionali per fornire il sostegno necessario affinché i gestori possano accogliere turisti e residenti in condizioni ottimali”, ha concluso il primo cittadino.



## Il rapimento Moro 46 anni dopo... Ferita ancora aperta

*La premier Meloni: “Gli agenti assassinati hanno la nostra profonda gratitudine”*

Furono trucidati dalle BR i cinque uomini della scorta: i due carabinieri a bordo dell'auto di Moro, Oreste Leonardi e Domenico Ricci e i tre poliziotti che viaggiavano sull'auto di scorta, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi. L'Italia ogni 16 marzo ricorda il rapimento del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro da parte di un commando delle Brigate Rosse. Quarantasei anni fa, mentre in mattinata Moro si recava in parlamento - dove doveva essere presentato il governo di Giulio Andreotti - la sua auto, nel tragitto tra la casa dell'onorevole, alla Camera dei deputati - fu bloccata in via Mario Fani a Roma da un nucleo armato delle Brigate Rosse. In pochi minuti, sparando con armi automatiche, i brigatisti uccisero i due carabinieri a bordo dell'auto di Moro, Oreste Leonardi e Domenico Ricci e i tre poliziotti che viaggiavano sull'auto di scorta, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi poi sequestrarono l'onorevole. “Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino. Sono i nomi dei cinque agenti barbaramente assassinati dalle Brigate Rosse il 16 marzo 1978 durante il vigliacco rapimento di Aldo Moro, anch'egli ritrovato senza vita il 9 maggio dello stesso anno. Servitori dello Stato che hanno dato la vita per difendere la nostra democrazia, la nostra Repubblica e le sue istituzioni. A loro e a tutte le vittime di quella drammatica stagione della nostra storia, va il nostro commosso ricordo e la nostra profonda gratitudine. A noi tutti spetta il compito di ricordare e onorare il loro sacrificio, affinché quegli anni bui non tornino mai più”. Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, sui social, ricorda la strage di via Fani nel giorno dell'anniversario.

**Ministro Piantedosi: “Fu un attacco alla democrazia”**

“Il 16 marzo del 1978 in via Fani le brigate rosse assassinarono Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino, gli agenti della scorta di Aldo Moro, servitori dello Stato uccisi nel compimento del loro dovere. In quell'agguato fu rapito il presidente della Democrazia Cristiana. Il 9 maggio successivo la mano omicida dei terroristi pose fine alla vita dello statista, il cui corpo venne fatto ritrovare in via Caetani. Sei uomini rimasero vittime di una violenza cieca, perpetrata nel tentativo, fallito, di destabilizzare la nostra Repubblica. Fu un attacco al cuore della democrazia, una ferita che lasciò cicatrici profonde nella storia del Paese”. Lo ha dichiarato in una nota il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

servizio a pagina 3

# 18 marzo 2019 - 18 marzo 2024 Cinque anni senza Gino Falleri



Nella foto Gino Falleri - credits: Imagoeconomica

Cinque anni fa, il 18 marzo 2019, ci lasciava Gino Falleri, leader del pubblicismo in Italia e in Europa e cardine della politica sindacale della professione valutata sempre obiettivamente come perno centrale di una corretta informazione.

Per unanime riconoscimento è stato un maestro di professionalità e deontologia per generazioni di giornalismo capace, allo stesso tempo, di sguardo analitico e sapienza riassuntiva, approfondimento e divulgazione.

Gino Falleri (all'anagrafe Luigi) ha inciso profondamente nel modo di approfondire e comunicare attraverso le tante funzioni ricoperte durante la sua vita professionale tra le quali quelle di Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio (al quale era iscritto dal 1957 nell'elenco Pubblicisti) e di Presidente Nazionale del Gus - Gruppo Giornalisti Uffici Stampa, gruppo di specializzazione a carattere professionale-sindacale della Federazione Nazionale della Stampa (FNSI) della quale è stato Segretario generale aggiunto e membro della Giunta, di Capo Ufficio Stampa dell'ENPI, di Assistente e consulente per i rapporti con i media del Direttore dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e di delegato in Congressi

della FNSI. Laureato in Giurisprudenza, Gino Falleri è entrato nel mondo del giornalismo presso il Messaggero di Roma e, successivamente, ha continuato la professione come collaboratore di quotidiani e periodici, tra i quali il Popolo di Roma, Momento Sera, Il Giornale d'Italia, Italia Sera, l'Opinione, Il Globo, il Resto, di cui è stato il garante del lettore, Giornalisti Europei, settimanale da lui ideato, l'Agenzia ASCA, il GR2 e Tele Terni, di cui è stato direttore dal 1974 al 1977.

Da sempre impegnato alla tutela del giusto riconoscimento della professione giornalistica, e in particolare del ruolo dei giornalisti-pubblicisti, dei quali ha sempre messo in evidenza "il ruolo spesso primario che nel nostro giornalismo hanno svolto e svolgono", nel corso degli anni ha promosso incontri, dibattiti, seminari e sollecitato l'intervento degli organismi di categoria (Ordine Nazionale dei Giornalisti e FNSI) e delle Istituzioni italiane e europee - attraverso il GUS, il Gruppo Pubblicisti Unitari di Stampa Romana, l'ANGPI (Associazione Nazionale Giornalisti Pubblicisti Italiani), l'UGEI (Unione Giornalisti per l'Europa Federale) e dell'EAPO&IC con sede a Roma e a Bruxelles - per la promozione di una cultura dell'informazione giornalistica

sempre più dipendente dalle trasformazioni rapide e continue legate agli scenari futuri che sembrano tendere alla dequalificazione del ruolo del giornalista a vantaggio della cosiddetta disintermediazione che vede sempre più nella rete social, dove è sempre più difficile distinguere le informazioni dalle comunicazioni e dalle libere interpretazioni dei fatti, la fonte primaria dell'informazione. Anticipando i "tempi", Gino Falleri ha sollecitato una particolare attenzione all'uso, non sempre legittimo, della "intelligenza artificiale generativa" con la quale è possibile creare notizie, foto e video falsi difficilmente distinguibili dalla realtà e dalla "verità" del fatto narrato.

Significativa l'attività da lui svolta per l'applicazione della Legge 150/2000 sugli Uffici Stampa al cui interno devono essere impiegati solo iscritti all'Ordine dei Giornalisti perché all'Ordine è stato attribuito dalla legge il potere di vigilare sulla correttezza delle informazioni diffuse dai propri iscritti e perché la diffusione di informazioni nel rispetto della verità e con la maggiore accuratezza possibile, senza subordinarla ad interessi di altri, è alla base delle norme con le quali l'ordinamento giuridico italiano affida al giornalista il compito di rispettare e difendere il diritto

ad una informazione veritiera di tutti i cittadini che, solo se correttamente informati, possono esercitare consapevolmente i loro diritti e doveri.

E quelle svolte per la definizione di un equo compenso per pubblicisti, fotoreporter e freelance non offensivo della loro professionalità in un mercato dove la norma è diventata la precarietà, e per ottenere il superamento dell'anacronistica distinzione tra professionisti e pubblicisti con la costituzione dell'Albo unico.

Attento alla formazione dei giornalisti, è stato autore di numerose pubblicazioni sulla professione e sulla deontologia, e ha sempre sollecitato la partecipazione dei giornalisti ai corsi di formazione continua, che costituisce obbligo deontologico, affinché possano adempiere al dovere di informare con consapevolezza e con una sufficiente conoscenza della materia trattata l'opinione pubblica nell'epoca della comunicazione globale che rende difficile riconoscere le informazioni corrette da quelle che non lo sono.

La sua lungimirante visione dell'evoluzione del giornalismo è stata ereditata dal Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Roberto Rossi, attento ai non pochi problemi e alle profonde mutazioni in atto della professione e del mondo editoriale, e

dai giornalisti del "Gruppo Gino Falleri" presenti negli organismi professionali, che muovendosi sulla strada tracciata da Gino Falleri, continuano a proporre con impegno soluzioni per i problemi legati alla figura del giornalista proiettata verso un futuro dove è sempre più difficile essere responsabili, eticamente e deontologicamente, del rispetto della verità sostanziale dei fatti e della persona. Perché se è vero, come affermava Gino Falleri, che l'esercizio della professione deve essere continuamente adeguato alle nuove forme e ai nuovi mezzi della comunicazione, è soprattutto vero che non cambia nella società il ruolo del giornalista che deve continuare ad essere, come è stato autorevolmente affermato, "il difensore della democrazia".

Nel ricordare l'insegnamento, la professionalità, l'umanità e la fraterna disponibilità dell'indimenticabile "collega", tutta la redazione si stringe con affetto ai famigliari di Gino e in particolare alla moglie Rossana e al figlio Roberto.

La Giunta Capitolina, su proposta dell'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari, ha approvato la delibera di adesione di Roma Capitale alla rete delle città italiane per una politica innovativa sulle droghe, denominata "Elide". "Si tratta - sostiene l'assessora Barbara Funari - di mettere in condivisione, tra tutte le città italiane aderenti, esperienze e best practice nella gestione del fenomeno di dipendenza, anche per promuovere azioni informative e di sensibilizzazione della popolazione. È prevista, ad

*L'assessore Funari: "Stiamo ridefinendo i servizi di prevenzione alle droghe"*

## Rete delle città italiane "Elide" la Giunta approva l'adesione

esempio, l'istituzione di un Tavolo Tecnico permanente sulle Dipendenze con molteplici obiettivi, tra cui l'avvio di un processo costante di monitoraggio e ricerca. Il fenomeno della dipendenza da sostanze psicotrope - spiega Funari - è radicalmen-

te cambiato. Non esiste più l'assunzione di una sola droga, ma la maggior parte delle persone dipendenti sono poliassuntori. Sono inoltre cambiate le sostanze stesse, per lo più chimiche. Si è abbassata anche l'età di chi diventa dipendente e tra i

più giovani si sta affermando il fenomeno dei cocktail composti da farmaci da banco. Abbiamo aperto l'ufficio Dipartimentale per le dipendenze - continua Funari - che avrà il compito di ridefinire i servizi di prevenzione sulle dipendenze



da sostanze psicotrope a e che affronterà anche il tema della dipendenza da ludopatia. Insieme ad esperti e al mondo del terzo settore, puntiamo a riorganizzare i servizi di Roma Capitale, anche quelli relativi all'accoglienza di bassa soglia. L'adesione alla rete Elide - conclude Funari - rende questa Amministrazione più forte, e non più sola, nel ridefinire un fenomeno preoccupante e radicalmente cambiato, che necessita di risposte innovative".

Credits: Imagoeconomica

## Un'isola ambientale a Fonte Meravigliosa

*Iniziati lavori, l'assessore Patanè: "Prosegue il nostro impegno sulla sicurezza stradale"*

all'interno del quartiere Fonte Meravigliosa nella zona delimitata da viale Stefano Gradi, via Roberto Ferruzzi e via Tommaso Arcidiacono. L'intervento, realizzato da Roma Servizi per la Mobilità, prevede percorsi e spazi pedonali in sicurezza e continui per muoversi all'interno dell'isola ambientale, oltre alla creazione di una rete ciclabile locale che consenta di effettuare gli spostamenti relativamente brevi. Saranno inoltre istituiti sensi unici contrapposti, realizzate infrastrutture per agevolare la mobilità dolce, come percorsi pedonali e ciclabili, e per migliorare la sicurezza stradale. Sarà realizzato, ad esempio, un collegamento ciclabile da e per l'itinerario già previsto lungo via di Vigna Murata verso il nodo di scambio di



Laurentina, connesso con il nuovo anello ciclabile proposto su via Tommaso Arcidiacono, via Roberto Ferruzzi e viale Stefano Gradi. Sarà istituito il limite di velocità a 30 km/h su viale Stefano Gradi,

sarà realizzato un sistema di ricircolo a maglie e un sistema di sensi unici per il contenimento delle velocità anche nelle ore notturne. "Con l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'isola ambientale di

Fonte Meravigliosa - ha commentato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - prosegue il nostro impegno per rendere le strade della Capitale più sicure e per restituire lo spazio fisico alle persone togliendolo alle automobili. Roma ha una media di incidenti stradali quasi pari alla media delle altre città in termini di percentuali, ma ha un dato negativo sull'eccessiva mortalità di pedoni e ciclisti. Le isole ambientali e zone 30 aiuteranno a migliorare la sicurezza delle utenze cosiddette deboli e non solo: grazie a questi interventi, infatti, riusciremo a recuperare la vivibilità degli spazi urbani, a promuovere la mobilità dolce e attiva, migliorando la salute dei cittadini, e a ridurre l'inquinamento ambientale in tutte le sue forme".



# La premier Meloni: "Hanno la nostra profonda gratitudine" 46 anni dal rapimento Moro è una ferita ancora aperta

Furono trucidati dalle BR i cinque uomini della scorta: i due carabinieri a bordo dell'auto di Moro, Oreste Leonardi e Domenico Ricci e i tre poliziotti che viaggiavano sull'auto di scorta, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi. L'Italia ogni 16 marzo ricorda il rapimento del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro da parte di un commando delle Brigate Rosse. Quarantasei anni fa, mentre in mattinata Moro si recava in parlamento - dove doveva essere presentato il governo di Giulio Andreotti - la sua auto, nel tragitto tra la casa dell'onorevole, alla Camera dei deputati - fu bloccata in via Mario Fani a Roma da un nucleo armato delle Brigate Rosse. In pochi minuti, sparando con armi automatiche, i brigatisti uccisero i due carabinieri a bordo dell'auto di Moro, Oreste Leonardi e Domenico Ricci e i tre poli-

ziotti che viaggiavano sull'auto di scorta, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi poi sequestrarono l'onorevole. "Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino. Sono i nomi dei cinque agenti barbaramente assassinati dalle Brigate Rosse il 16 marzo 1978 durante il vigliacco rapimento di Aldo Moro, anch'egli ritrovato senza vita il 9 maggio dello stesso anno. Servitori dello Stato che hanno dato la vita per difendere la nostra democrazia, la nostra Repubblica e le sue istituzioni. A loro e a tutte le vittime di quella drammatica stagione della nostra storia, va il nostro commosso ricordo e la nostra profonda gratitudine. A noi tutti spetta il compito di ricordare e onorare il loro sacrificio, affinché quegli anni bui non tornino mai più". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni,

sui social, ricorda la strage di via Fani nel giorno dell'anniversario.

## Ministro Piantedosi: "Fu un attacco alla democrazia"

"Il 16 marzo del 1978 in via Fani le brigate rosse assassinarono Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino, gli agenti della scorta di Aldo Moro, servitori dello Stato uccisi nel compimento del loro dovere. In quell'agguato fu rapito il presidente della Democrazia Cristiana. Il 9 maggio successivo la mano omicida dei terroristi pose fine alla vita dello statista, il cui corpo venne fatto ritrovare in via Caetani. Sei uomini rimasero vittime di una violenza cieca, perpetrata nel tentativo, fallito, di destabilizzare la nostra Repubblica. Fu un attacco al cuore della democrazia, una ferita che lasciò cicatrici pro-



fonde nella storia del Paese". Lo ha dichiarato in una nota il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

"L'Italia tutta ne fu segnata ma le solide fondamenta, su cui poggiano le nostre istituzioni democratiche, seppero resistere al peso della barbarie grazie alla forza di coesione che tutte le forze politiche e la società civile misero in campo per difendere i valori consacrati nella nostra Costituzione. È nostro dovere oggi ricordare e onorare coloro che, 46 anni fa, pagarono con la vita il folle disegno brigatista. A tutti i loro familiari va la mia commossa vicinanza" ha aggiunto Piantedosi.

# Carceri, sale a 25 il numero di suicidi 'Sbarre di zucchero' lancia un appello

Ancora una giovane vita spezzata dietro le sbarre del sistema penitenziario italiano. Ancora una persona trovata in cella con una corda stretta attorno al collo. Aveva solo 29 anni l'ultimo detenuto che si è suicidato in carcere. Prima di lui, nel giro di poche ore, si sono tolti la vita a Secondigliano Robert di 33 anni, a Pavia il trapper 26enne Jordan Jeffrey Baby, a Teramo il ventenne Patrick. "Una strage silenziosa, nell'indifferenza generale, che conta già 25 morti dall'inizio dell'anno. Dell'ennesima tragedia avvenuta a Parma è stata data comunicazione soltanto ieri ma il suicidio è accaduto qualche giorno fa", riferisce Micaela Tosato, vicepresidente dell'associazione Sbarre di Zucchero, evidenziando che occorre aprire una discussione seria su questa emergenza. Proprio per questo, a Napoli, l'associazione Sbarre di Zucchero è stata in presidio davanti alla Casa Circondariale di Poggioreale; il 20 marzo in Piazza dei Santi Apostoli, a Roma, per la manifestazione nazionale organizzata dall'Unione Camere Penali e il 23 marzo in presidio davanti a Rebibbia. "Scendiamo tutti in piazza, il momento di farci vedere è adesso", è l'invito ai cittadini. "Basta con gli appelli inascoltati, manca solo che ci incateniamo...". Tornando alle ultime vicende. "Il carcere di Pavia è terribile: il trapper Jordan era stato già lì un anno e mezzo e in quell'occasione fu violentato. La denuncia archiviata - racconta Tosato - Poi dopo la comunità, dove ha commesso qualche sciocchezza, è stato rispedito nello stesso carcere. Nello stesso luogo della sua violenza, nello stesso luogo in

cui Jordan aveva già tentato il suicidio. Non è forse crudele?" Per quanto riguarda Patrick, suicida nel carcere di Castrogno a Teramo nel giorno del suo compleanno, "siamo stati contattati dalla famiglia - prosegue Tosato - Ci ha mandato dei documenti. Era un ragazzo fragile, tra l'altro sordomuto, soffriva di ansia d'abbandono. Entrava in carcere, stava dentro un paio di giorni e poi lo facevano uscire proprio per incompatibilità, date le sue problematiche. Ma deve essere successo qualcosa perché l'ultima volta al secondo giorno lui si è impiccato...". I familiari di Patrick, infatti, contestano la versione ufficiale del suicidio, "alcuni detenuti della stessa sezione hanno sentito le urla del ragazzo. Va fatta chiarezza su questo caso". "Il nostro sistema penitenziario così com'è non funziona, non porta a nulla, se non ad incattivire le persone", sottolinea la vicepresidente di Sbarre di Zucchero. Cosa serve? "Innanzitutto un sistema sanitario che funzioni: il diritto alla cura è imprescindibile dalla detenzione. Non si può essere considerati prima detenuti e poi malati, altrimenti le tragedie continueranno a succedere. Stanno morendo ragazzi giovani, che probabilmente non hanno visto niente davanti a loro. Serve poi accompagnare all'uscita dal carcere, un maggior reinserimento che vuol dire formazione, lavoro, una rete sociale per non abbandonare la persona a se stessa una volta fuori. Più personale, specie a fronte dell'alto tasso di sovraffollamento che c'è ora". E non dimenticare mai che in carcere "ci sono persone portatrici di diritti, non numeri, non reati!".

## Possedevano 14mila euro e 35 kg di stupefacenti

# Lotta alla droga, 3 arresti della polizia

Continua senza tregua l'azione quotidiana della Polizia di Stato contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, che negli ultimi giorni ha portato a 3 arresti. Gli agenti del Commissariato Appio Nuovo, durante un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, si sono recati presso un'abitazione di un uomo in via Claudio Asello a Ciampino per effettuare un controllo e, appena qualificatisi al citofono, hanno notato un uomo affacciarsi al balcone e lanciare una busta di grosse dimensioni che è stata immediatamente recuperata dai

poliziotti. All'interno della busta, gli operatori hanno rinvenuto 11 panetti di hashish del peso complessivo di circa 385 grammi, un barattolo di vetro contenente circa 120 grammi di resina di hashish, 3370 euro in contanti e un mazzo di chiavi. Gli operatori, a seguito di accertamenti esperiti, hanno appurato che l'uomo, un 25enne romano, aveva in uso un'altra abitazione nella zona periferica di Ciampino, in via Doganale, a cui era riconducibile il mazzo di chiavi trovato poco prima. A quel punto, una volta giunti sul posto, i poliziotti hanno



effettuato una perquisizione domiciliare nello stabile, dove hanno riscontrato la presenza di un altro uomo, identificato come un 49enne romano, ed hanno rinvenuto 421 panetti di hashish e 5 buste contenenti la stessa sostanza, per un peso complessivo di circa 23 kg, 9 buste contenenti marijuana del peso di circa 7 kg, 16 involucri con circa 3,5 kg di resina di hashish, un barattolo con all'interno oltre 1 kg di cannabis, un involucro contenente oltre 6 grammi e mezzo di cocaina, due bilancini di precisione, diverso materiale per il confezionamento della droga e 9630 euro suddivisi in banconote di vario taglio. Al termine delle attività di rito, il 25enne e il 49enne sono stati tratti in arresto poiché gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La setti-

mana scorsa, a seguito di una serrata attività di indagine, sempre gli investigatori del Commissariato Appio Nuovo hanno arrestato un 42enne romano poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti hanno effettuato un controllo presso l'abitazione dell'uomo, in via Fossacesia, dove hanno rinvenuto, occultati in un vano ricavato nella parte superiore della porta blindata, circa 80 grammi di cocaina, mentre in un borsello nascosto all'interno di un vaso, diverso materiale per il confezionamento della droga e 1020 euro. La Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini Preliminari, la convalida della misura pre-cautelare adottata dalla Polizia di Stato in tutte le circostanze.

# BAR Ferrari

Il tuo Caffè  
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58  
00052 CERVETERI (RM)  
Tel 06 9941971

## PELLICCE ALVIANO

il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.  
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite  
le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6  
[www.pelliccealviano.it](http://www.pelliccealviano.it)

## in Breve

**Ardea, controlli alle Salzare**  
**La polizia denuncia 10 persone**

Risponderanno di invasione di terreni ed edifici in concorso, deturpamento di terreno destinato ad uso pubblico, abuso edilizio e realizzazione di opere in area vincolata. Venerdì mattina, i Carabinieri della Compagnia di Anzio coadiuvati dal personale della Polizia Locale di Ardea, hanno effettuato un servizio coordinato di controllo del territorio nell'area delle "Salzare", in località Marina Tor San Lorenzo. Nel corso dell'attività sono stati denunciati in stato di libertà dieci soggetti, due italiani e 8 nomadi di origine bosniache, gravemente indiziati dei reati di invasione di terreni ed edifici in concorso, deturpamento di terreno destinato ad uso pubblico, abuso edilizio e realizzazione di opere in area vincolata. I dieci soggetti, sono stati controllati in parte all'interno di camper e altri all'interno di abitazioni, costruite abusivamente su un'area vincolata nei pressi di Via Valli di Santa Lucia. Tutti gli occupanti hanno poi abbandonato l'area, spostando dalla zona anche i camper in questione. Per ragioni di opportunità, a causa dello stato di necessità di alcuni occupanti delle predette strutture, tra cui invalidi e minori, non si è proceduto con il sequestro preventivo degli immobili ma, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, solo con il deferimento dei dieci soggetti. Gli immobili saranno sequestrati a seguito di ricollocazione dei soggetti rientranti nelle cosiddette fasce deboli. Non si è verificata alcuna criticità durante le operazioni.

**3 denunce per possesso di arnesi da scasso**  
**Sequestrati i materiali, li tenevano in auto**

Questa notte in via Leone Magno, a Roma, zona Boccea, un'auto con a bordo tre uomini non si è fermata all'alt di una pattuglia dei carabinieri ma dopo un breve tentativo di fuga i militari sono riusciti a fermare il veicolo, rinvenendo all'interno diversi attrezzi e arnesi utilizzati per forzare le serrature. I carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo hanno sequestrato i materiali e hanno denunciato alla procura della Repubblica le tre persone fermate per possesso ingiustificato di chiavi o grimaldelli atti allo scasso. Anche la vettura utilizzata è stata sequestrata in via amministrativa perché priva di assi-

## In occasione del 100esimo anniversario della donazione dell'Ospedale alla Santa Sede da parte della famiglia Salviati

# Il Papa con la comunità del Bambino Gesù: "Continue con la vostra opera benedetta"

Nell'aula Paolo VI c'è stato l'incontro per il 100esimo anniversario della donazione dell'Ospedale alla Santa Sede da parte della famiglia Salviati. Papa Francesco ha ricevuto nell'Aula Paolo VI la comunità dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in occasione del 100esimo anniversario della donazione dell'Ospedale alla Santa Sede da parte della famiglia Salviati. Un gruppo di 50 bambini ha accolto il Pontefice srotolando uno striscione con lo slogan "Vite che aiutano la vita", che accompagnerà le varie iniziative che caratterizzeranno il 2024 come "anno del dono". Per l'Ospedale pediatrico è stato un appuntamento di festa: sono oltre 3 mila tra medici, infermieri, ricercatori, personale tecnico e amministrativo, volontari, pazienti con le loro famiglie a incontrare il Pontefice. Nelle prime file dell'Aula Paolo VI, sono presenti oltre 200 bambini con i genitori, in cura al Bambino Gesù. Fra loro anche



bambini stranieri provenienti dalle "periferie del mondo" in cui non avrebbero possibilità di cura o di assistenza e soprattutto da scenari di guerra che li hanno feriti e privati di casa e affetti: Ucraina e Gaza in primo luogo. Sono oltre 300 ogni anno i pazienti accolti a titolo umanitario dall'Ospedale che è anche coinvolto in progetti di cooperazione internazionale in 18 Paesi per la formazione di personale sanitario e per la prestazione di interventi di alta specializzazione. "Sono contento di vedervi. Io un po'

non mi sono ripreso e per questo non posso leggere bene il messaggio. Lo farà monsignor Ciampelli per me. Grazie".

E aggiunge: "Cari fratelli e sorelle, vi confesso che quando vengo al Bambino Gesù provo due sentimenti contrastanti: provo dolore per la sofferenza dei bambini malati e dei loro genitori; ma nello stesso tempo provo una grande speranza, vedendo tutto quello che lì si fa per curarli. Grazie! Grazie di tutto questo. Andate avanti in quest'opera benedetta".

**"L'elemento del dono è fondamentale"**

"Il Bambino Gesù è un centro di ricerca e di cura pediatrica tra i più grandi in Europa, punto di riferimento per famiglie che vengono da tutto il mondo. Resta però fondamentale, nella sua storia e nella sua vocazione, l'elemento del dono, con i valori di gratuità, generosità, disponibilità e umiltà". "È bello ricordare, in proposito - ha osservato il Pontefice -, il gesto dei figli della duchessa Arabella Salviati che, all'inizio della vostra storia, regalarono alla mamma il loro salvadanaio per realizzare un ospedale per i bambini: esso ci dice che questa grande opera si fonda anche su doni umili, come quello di questi ragazzi a beneficio dei loro coetanei malati". "E nella stessa ottica fa bene, ai nostri giorni, menzionare la generosità dei molti benefattori grazie a cui si è potuto realizzare, a Passoscuuro, un Centro di Cure Palliative per giovanissimi pazienti affetti da malattie

inguaribili", ha aggiunto Francesco nel discorso. Per Papa Francesco "solo in questa luce si può comprendere appieno il valore di ciò che fa l'Ospedale, "dalle cose più piccole alle più grandi, e si può continuare a sognare per il futuro". "Pensiamo, ad esempio - ha proseguito il Pontefice -, alla prospettiva di una nuova sede a Roma, di cui sono state poste recentemente le premesse, con un accordo tra la Santa Sede e lo Stato Italiano. Come pure al notevole impegno economico ordinario e straordinario, legato alla tutela e manutenzione di strutture e apparecchiature; alla garanzia di qualità professionale di medici e operatori; alla ricerca scientifica; fino a giungere all'accoglienza di bambini bisognosi provenienti da ogni parte del mondo, offerta senza distinzione di condizione sociale, nazionalità o religione". "In tutto questo il dono è un elemento indispensabile del vostro essere e del vostro agire", ha concluso.

## Palmarola-Ottavia e Tufello, Giunta: ok a progetti per la città dei 15 minuti

*Gualtieri: "Nuovo modo di unire la città". Velocchia: "Tanti progetti per vivere i propri quartieri"*

Via libera dalla Giunta capitolina ad altri due progetti relativi al programma "15 Municipi 15 Progetti per la città in 15 minuti", finanziato con 22,5 milioni di euro, 1,5 milioni per ogni municipio. La prima delibera è quella relativa al progetto di fattibilità per la rigenerazione dell'area sportiva "Ex Detroit" nel quartiere del Tufello. Nel rispetto delle indicazioni arrivate dal municipio III è stato scelto un luogo rappresentativo dell'identità locale, al centro di percorsi sia verso le aree con servizi sportivi, scolastici e di quartiere (biblioteca), sia lungo l'asse che porta alla piazza centrale e ai servizi commerciali di prossimità. Riquadrificando questa area si punta a riconsegnare ai cittadini un nuovo parco sportivo, con spazi dedicati allo svago e all'aggregazione per tutte le fasce di età, grazie alla presenza di percorsi ciclopedonali e numerose attrezzature ginniche, ludiche e sportive. Con il

secondo provvedimento votato dalla Giunta capitolina si approva invece il Masterplan di rigenerazione degli spazi pubblici di Palmarola-Ottavia, a partire dalla fascia tra Via Casal del Marmo e la sua compianura, destinandola a verde e servizi, anche in questo caso sulla base delle indicazioni arrivate dal Municipio XIV. "Prosegue il nostro sforzo di progettare e realizzare nuovi spazi - ha commentato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - per cambiare e ricucire la città con servizi di prossimità, mobilità integrata, rigenerazione urbana e recupero di luoghi pubblici: decine di interventi sparsi sul territorio e condivisi con i municipi per far uscire Roma da anni di immobilismo e mancanza di prospettive e farne una città più moderna, inclusiva e sostenibile". "Tanti progetti per vivere a pieno i propri quartieri" ha aggiunto l'Assessore capitolino all'Urbanistica,



Maurizio Velocchia. "Un altro masterplan dei 15 previsti, uno per ogni municipio - ha proseguito - e un nuovo progetto di fattibilità che confermano tutti i nostri obiettivi e la nostra visione della città nel suo complesso, per oggi e per i prossimi decenni".

*Identificate 53 persone e controllati 35 veicoli*

## Garbatella e Ostiense: sanzioni per due esercizi commerciali

I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, con il supporto dei Carabinieri del N.A.S., hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio in zona Garbatella e Ostiense, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nei quar-

tieri. Complessivamente, nel corso delle attività di controllo, i Carabinieri hanno sanzionato amministrativamente 2 attività commerciali, identificate 53 persone, controllati 35 veicoli, di questi quattro sono stati sanzionati al codice della strada per la mancata revisione e per la

guida senza patente. I Carabinieri della Stazione di Roma San Sebastiano hanno denunciato alla Procura della Repubblica un cittadino di Roma, trovato alla guida della propria autovettura in possesso di un coltello e di un bastone animato, con lama lunga 50 cm. In via Giustino de Jacobis, i Carabinieri del N.A.S. hanno contestato al responsabile di un'attività commerciale la violazione amministrativa che riguarda la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo, sanzionandolo con una multa di 2.000 euro, mentre, nel quartiere Garbatella, hanno prescritto al titolare di una pizzeria di attenersi al regolamento UE N.625/2014 per delle lievi difformità.

# Regione Lazio, il presidente della Commissione Bilancio Bertucci: "Impegno mantenuto" "La riduzione della pressione fiscale è realtà"

*"Lo avevamo detto, lo abbiamo fatto. Oggi, di fatto, è stato confermato e rispettato quanto stabilito con i rappresentanti dei lavoratori prima dell'approvazione della legge di stabilità"*

*"Lo avevamo detto, lo abbiamo fatto. La conferma della vicinanza di questa amministrazione alle istanze che arrivano dalle parti sociali, ma soprattutto alle esigenze della popolazione".* Così Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio, saluta l'approvazione della proposta di legge 134, avvenuta nella seduta del consiglio regionale e relativa alle variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026, con uno specifico emendamento presentato da Righini sulla riduzione delle tasse ed il sostegno al reddito sulla scia di quanto già presentato alle sigle sindacali e discusso in Commissione Bilancio. *"Oggi, di fatto, è stato confermato e rispettato quanto stabilito con i rappresentanti dei lavoratori prima dell'approvazione della legge di stabilità"*, ha spiegato il consigliere regionale di Fratelli d'Italia. Dati importanti, quelli presenti nel



provvedimento oggi approvato, che vanno ad impattare con forza nella quotidianità dei cittadini. *"L'istituzione del Fondo per la riduzione della pressione fiscale e il sostegno al reddito, che prevede per l'anno 2024 che i redditi fino a 28 mila euro non paghino la maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale Irpef, l'utilizzo dei vantaggi previsti dalla manovra fiscale del governo*

*nazionale per i redditi da 28 a 35 mila euro, che andrà ad aggiungere una detrazione dell'addizionale regionale Irpef pari a 60 euro per questa fascia di redditi"*, prosegue Bertucci. Novità anche per l'Irap: è stata introdotta la disapplicazione della maggiorazione dell'aliquota agli enti del Terzo Settore iscritti nel registro unico. *"Una manovra fiscale che in questo modo*

*ammonta a 130 milioni, superiore di 30 milioni allo stanziamento previsto nella manovra di Bilancio che ammonta a 100 milioni: come ha detto l'assessore Righini nel suo intervento, i soldi mancanti saranno prelevati dal fondo Tpl per Roma, e saranno restituiti con l'assestamento di bilancio"*, va avanti il presidente della Commissione Bilancio. Impegni mantenuti dunque quelli della Regione di Francesco Rocca. *"Un plauso ed un ringraziamento all'assessore Righini, che ha portato avanti una vera e propria impresa: un lavoro che conferma l'impegno unitario e totale verso il risanamento dei conti e verso l'ascolto delle istanze di cittadini, parti sociali e territori. Non abbiamo dimenticato nessuno, tantomeno il lato sociale: rimarco con forza le variazioni che hanno portato nella legge 100 mila euro per la lotta al bullismo ed altrettanti per la lotta al revenge porn"*, chiude Bertucci.

## Consiglio del Lazio: approvate le variazioni al bilancio 2024-26 e la manovra fiscale

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato (26 favorevoli e 10 astenuti) la proposta di Legge regionale n. 134, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie". Rispetto al testo iniziale, durante l'esame in Aula sono stati approvati alcuni emendamenti che hanno aggiunto altre tre variazioni di bilancio ma, soprattutto, hanno inserito le disposizioni sulla manovra fiscale già annunciate dall'assessore Giancarlo Righini durante l'iter legislativo in commissione Bilancio. Approvati anche 10 articoli aggiuntivi, frutto di nove emendamenti presentati dallo stesso Righini e uno dal consigliere Massimiliano Valeriani (Pd), che incrementa di 100mila euro nel 2024 lo stanziamento per contrastare il bullismo. Confermato invece l'articolo due, che dispone un incremento di 40mila euro (da 20 a 60 mila) dello stanziamento previsto nel 2024 in favore del comune di Cassino per l'ottantesimo anniversario della battaglia di Cassino e dello sbarco anglo-americano ad Anzio. Il provvedimento è stato presentato in Aula dall'assessore Righini, il quale si è soffermato in particolare sulla

manovra fiscale, già illustrata in commissione Bilancio nei giorni scorsi. Come annunciato in quella sede, infatti, l'assessore ha confermato che non troverà applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale Irpef nei confronti dei soggetti con un reddito imponibile fino a 28mila euro e che è prevista anche una detrazione della stessa addizionale, pari a 60 euro, in favore dei soggetti con un reddito imponibile non superiore a 35mila euro. Inoltre, non troverà applicazione la maggiorazione dell'aliquota dell'Irap per gli enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico nazionale che hanno un valore della produzione netta prodotto nel territorio regionale inferiore al milione di euro. Lo stanziamento complessivo per le misure fiscali ammonta a 136.985.000 euro nel 2024 (133,7 milioni per l'Irpef e 3,285 milioni per l'Irap), coperto con i 100 milioni di euro già iscritti nel bilancio regionale 2024-2026 (articolo 2 della Legge di Stabilità regionale 2024) e con 36.985.000 euro aggiuntivi, prelevati dal Fondo TPL del Comune di Roma, che l'assessore Righini si è impegnato a ripristinare appena possibile. Per quanto riguarda le variazioni apportate al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 (legge di Stabilità regionale 2024), si tratta di un ammontare complessivo di 9.223.254 euro nel 2024, 1.235.000 euro nel 2025 e 18.614.180 euro nel 2026. Prima del voto finale, il Consiglio ha anche approvato un ordine del giorno illustrato dalla consigliera Emanuela Droghei (Pd), che impegna il Presidente e la Giunta regionale a rendere strutturali le misure relative alla riduzione della pressione fiscale anche per gli anni successivi e a provvedere quanto prima al reintegro dei 36,985 milioni di euro prelevati dal TPL di Roma Capitale per ridurre la pressione fiscale.

## Municipio XIII: approvata la mozione sulla ex Campari a Montespaccato

Il quartiere di Montespaccato a Roma si riappropria di uno spazio pubblico da destinare ad attività socioculturali. Dopo due anni, a fronte di 20 anni di attesa, sono in dirittura di arrivo i lavori e quindi la restituzione dell'ex fabbrica Campari al territorio del Municipio XIII. Ad annunciarlo è la Presidente del Municipio XIII di Roma Capitale, Sabrina Giuseppetti. Oggi il consiglio municipale del XIII Municipio ha approvato la mozione che prevede la gestione pubblica dell'immobile per attività culturali. Il passo successivo sarà siglare un accordo con Biblioteche di Roma, che potrà utilizzare una delle Sale interne per garantire la prosecuzione del servizio bibliotecario, durante i lavori di riqualificazione che interesseranno la Biblioteca Cornelia nell'ambito del percorso di ristrutturazione prevista dal PNRR. *"Ritengo un dovere di questa Amministrazione"*, ha spiegato Sabrina Giuseppetti, *"non privare un quartiere periferico di un servizio culturale importante e riconosciuto come la Biblioteca, punto di riferimento di tanti giovani, studenti e non solo"*.

Stiamo lavorando ad una gestione condivisa tra il Municipio 13 e Istituzioni Biblioteche, finalizzata alla più ampia partecipazione delle Associazioni che faranno richiesta per l'utilizzo della Sala polifunzionale. *"L'obiettivo è rendere l'Ex Campari un Polo Culturale nel quale favorire la realizzazione di eventi e iniziative, quali strumenti di aggregazione e socialità per tutta la cittadinanza"*, spiega la Presidente della Commissione Cultura del Municipio XIII, Martina Bordi. Una gestione pubblica - quindi super partes - che assicuri contestualmente la tutela e il decoro del bene; la sicurezza di chi lo utilizzerà e dei cittadini; ma soprattutto un accesso trasversale, ampio e democratico delle Associazioni, che vedranno riconosciute le loro istanze in modo paritario ed egualitario. *"Non ci fermiamo qui"*, conclude Sabrina Giuseppetti, *"Abbiamo inserito il quartiere Montespaccato nel progetto "la Città dei 15 minuti" con la riqualificazione dell'area antistante l'Ex Campari e la creazione di una piazza arredata con sedute a gradoni e alberature, a corredo del processo di rigenerazione urbana di quell'area"*.



SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE  
www.youtube.com/@lavocetelevisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

# Domenica 24 marzo dalle 10.00 alle 17.00 alla riscoperta delle antiche tradizioni Giochi di strada in via dei Fori Imperiali

*L'evento riconquista, a distanza di diversi anni, uno spazio prestigioso e unico al mondo*

Domenica 24 marzo Via dei Fori Imperiali si riempirà per un lungo tratto, dalle 10 alle 17, con un grande evento dedicato alle discipline tradizionali, grazie all'APS Rigeriamoci.

L'organizzazione sarà affidata da Dora Cirulli, che da anni si impegna soprattutto verso le nuove generazioni, a riscoprire quei giochi e quegli sport tanto cari ai nostri genitori e ai nostri nonni. Grandi e bambini potranno cimentarsi gratuitamente, in uno degli scenari più belli ed iconici della città, a tante attività che si potevano praticare nelle vie delle città spopolate dalle auto e prive dei pericoli dei nostri giorni. L'evento, realizzato con il sostegno di Zetema e di Roma Capitale, regalerà a tutti i romani, ma anche ai turisti che nei primi giorni di primavera affolleranno le vie del Centro Storico, emozioni sopite, sotto la guida esperta di tecnici e cultori della tradizione, i quali in questi anni si sono



impegnati affinché la memoria storica non andasse dispersa. Un'enorme palestra a cielo aperto aspetterà tutti noi per una giornata davvero indimenticabile. Bocce, acchiapparella, ciclotappo, gioco 4. campana, rubabandiera, salto della corda, corsa con i sacchi, birilli, ferro di cavallo, gioco del cerchio, uno - due - tre stella, corsa con le uova, la morra, tiro alla fune, frisbee, going, mosca cieca, trampoli, i quattro cantoni, palla prigioniera, pallatambu-

rello i giochi della tradizione che sarà possibile riscoprire e praticare. Sarà inoltre allestita un'area con ottanta giochi in legno che riprende le antiche tradizioni popolari. Giochi da tavola e a terra, costruiti con materiali di recupero che creano un'animazione senza

tempo. Attività ludiche, mirate alla cooperazione, all'intuizione, alla precisione e all'intelligenza, capaci di far vivere diversamente gli spazi urbani. Spazio anche alla magia. Un abilissimo prestigiatore, con il suo teatrino viaggiante, stupirà i presenti con giochi con le carte ed altre funamboliche sorprese. "È una grande emozione poter riproporre i Giochi di Strada in una location tanto prestigiosa-commenta Dora Cirulli presidente dell'Asd Giochi di Strada- nella memoria di tutti c'è ancora la splendida edizione del 2012 quando, un'oceanica partecipazione decretò il successo della nostra iniziativa. Persino in Sindaco di allora si cimentò nelle nostre attività mescolandosi agli altri come un normale cittadino. Vogliamo riuscire a far rivivere a tutti una giornata straordinaria e indimenticabile riappropriandosi, per una domenica, di uno spazio meraviglioso che un tempo era abituale location per i bambini che, in maniera estemporanea e creativa, inventavano giochi e si scambiavano le loro esperienze".

Bonessio (AVS): "Opportunità verso la neutralità climatica e l'autoproduzione energetica"

## Direttiva UE 'Case green', ora tocca alle Istituzioni

"L'Europa diventa green e avvera la profezia di Alexander Langer secondo cui la conversione ecologica potrà affermarsi soltanto se apparirà ecologicamente e socialmente desiderabile. Edifici con costi di gestione pari quasi a zero perché bene isolati e perché sfruttano l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili; cittadini liberi dalla schiavitù delle bollette perché energeticamente autosufficienti; effettivo raggiungimento del Green deal rivolto alla neutralità climatica entro il 2050. Sono questi gli obiettivi che sarà possibile ottenere a seguito dell'approvazione della Direttiva 'Case green' con cui il Parlamento europeo finalmente annuncia il cronoprogramma da seguire per la modernizzazione ed efficientamento degli edifici pubblici e privati. Esprimo, dunque, la massima soddisfazione per un atto normativo che aspettavamo da tempo perché contrasta le emissioni di CO2, può portare a una reale riduzione delle bollette aiutando ad affrontare il serio problema della povertà energetica e allo stesso tempo offre migliaia di posti di lavoro alle medie-piccole imprese del settore. In più promuove progetti di autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili che, non essendo sottoposta alle oscillazioni del mercato del gas a sua volta influenzato dal contesto politico-economico mondiale e dalla speculazione, consente un notevole risparmio in termini economici e sociali e rappresenta la vera liberazione dai combustibili fossili. Questa amministrazione capitolina ha già dimostrato di essere molto sensibile al tema stanziando fondi nel bilancio di previsione sulle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) e approvando una delibera che prevede la nascita di 15 nuove comunità energetiche solidali, una in ciascuno Municipio di Roma tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici scolastici. La Direttiva della UE ora però va sostenuta e resa applicabile senza oneri insostenibili a carico dei cittadini, attraverso il reinserimento da parte del Governo di incentivi specifici. Si tratta di strumenti che, come dimostrato già in passato e al netto di necessari miglioramenti e revisioni, potranno continuare a essere utili per realizzare interventi di sostenibilità degli immobili. La riconversione energetica è un obiettivo da perseguire per migliorare il mondo in cui viviamo e dare una chance alle prossime generazioni. Prendersi cura del nostro pianeta significa prendersi cura delle persone che lo abitano e la cura delle persone è di per sé sostenibilità ambientale e sociale". Così, in una nota, il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio.

**Ippodromo Capannelle, Bonessio:**  
"In attesa dell'avviso pubblico, sipensi a tutelare i posti di lavoro e il prosieguo delle attività sportive"

"Oggi in Commissione Sport abbiamo affrontato il tema dell'Ippodromo delle Capannelle per fare il punto della situazione sia sotto il profilo gestionale che amministrativo. Una questione quella dell'impianto sportivo capitolino del Municipio VII che desta non poche preoccupazioni in parte fugate dai tecnici del Dipartimento Sport. Proprio in questa occasione, infatti, gli uffici hanno assicurato che stanno lavorando all'approvazione dell'avviso pubblico. Allo stesso tempo sono arrivate notizie rassicuranti per tutti i lavoratori, sia quelli alle dirette dipendenze del concessionario sia quelli dell'indotto che almeno per quest'anno, e cioè fino al 31 dicembre, non rischiano di perdere il proprio impiego. Inoltre, per non interrompere il servizio che questo storico impianto garantisce ai cittadini, come Commissione Sport abbiamo chiesto che venga assicurato il prosieguo di alcune specifiche attività come quella dell'ippoterapia e pet therapy, l'avviamento alla pratica dell'atletica leggera a cura della società Roma Road Runners Club e il gioco del cricket, attività a bassissimo impatto ambientale ed espressione culturale di una comunità di persone sempre più presente sul nostro territorio". Così, in una nota, il consigliere Nando Bonessio, presidente della Commissione Sport di Roma Capitale.

## Siccità, Mattia (Pd): "La Giunta Rocca ancora a 'caro amico'"

*La consigliera regionale: "Ok gli indennizzi, ma occorre prevenire l'emergenza"*



Credits: Imagoeconomica

"Contro la siccità ben vengano il monitoraggio con ARSIAL attraverso il servizio integrato agrometeorologico della Regione Lazio e gli indennizzi per gli agricoltori colpiti, che ne hanno i requisiti, ovvero che, come spiegato in aula dall'assessora Rinaldi, subiscono perdite per eventi catastrofici che superano il 20% della produzione media annua e si qualificano come agricoltori in attività e siano titolari di fascicolo aziendale, ma quello a cui dobbiamo puntare è prevenire l'emergenza con risorse e strumenti adeguati. Un approccio con cui la Giunta Rocca dimostra di essere ancora a 'caro amico' quando si parla di crisi climatica, proprio nel 2024 in cui abbiamo avuto il gennaio più caldo mai registrato a livello globale e abbiamo superato la soglia limite di 1,5 gradi del riscaldamento globale". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, a margine dell'interrogazione sull'emergenza siccità nel Lazio svoltasi oggi in Consiglio regionale e a cui la Giunta Rocca ha risposto nella persona dell'assessora ai Lavori Pubblici,

Manuela Rinaldi.  
"Sarebbe bastato ripristinare nell'ultimo bilancio regionale i fondi già impegnati dalla precedente giunta, ovvero 5 milioni complessivi (1 milione l'anno dal 2023 al 2027) per l'emergenza idrica in agricoltura e mantenere quelli per i Consorzi di bonifica per la

crisi idrica, ma questo non è stato fatto. Ricordiamo che, oltre all'agricoltura e alle attività produttive, la crisi climatica colpisce i più fragili, principalmente anziani, bambini, persone che vivono ai margini. Speriamo di svegliarci, altrimenti ci sveglierà la sete", conclude Mattia.

**Caffetteria Doria**  
Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

**Coffee BREAK**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Come si diagnostica

# IL DOLORE ADDOMINALE FUNZIONALE

## utilizzo dei criteri di Roma IV



Il dolore addominale funzionale è un dolore addominale diverso da qualsiasi patologia organica sottostante.

I criteri di Roma IV stabiliscono che la diagnosi debba prevedere quanto segue:



Dolore addominale di tipo episodico o continuo che dura almeno **quattro giorni al mese** per almeno **due mesi**



Dolore che si presenta **NON** soltanto in concomitanza con **l'alimentazione** o il **ciclo mestruale**

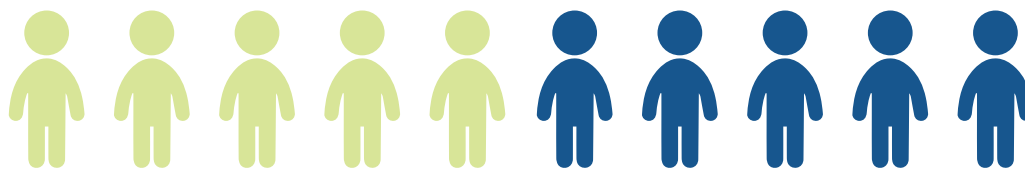


**Criteri insufficienti** per la diagnosi di altri **disturbi gastrointestinali funzionali**



Dolore addominale **NON** totalmente giustificato da **un'altra condizione medica**

Per escludere altri problemi gastrointestinali, l'analisi di un campione di feci e di sangue può essere uno strumento diagnostico utile. Anche la valutazione del livello di ansia del paziente può rivelarsi utile alla diagnosi poiché almeno il **50%** dei bambini e dei ragazzi con dolore addominale funzionale soffre di livelli elevati di ansia



# Illuminiamo la Chiesa della Madonna dei Canneti



di **Riccardo Dionisi**

Cerveteri, ce lo ripetiamo da anni fino allo sfinimento, è la città della grande bellezza e delle grandi contraddizioni. Una città che splende di luce propria, ma che, sempre in autonomia, crea coni d'ombra giganteschi capaci di inghiottirla in un sol boccone. Alla soglia dei 40000 abitanti e con 3000 anni di storia (in larga parte gloriosa) sulle spalle è una cittadina a volte ripiegata su se stessa, seduta beatamente sulla propria inestimabile ricchezza. Una città dai luoghi fantastici: patrimonio Unesco per la necropoli più estesa del mediterraneo, con un centro storico dagli scorci magici e ricchezze architettoniche alternate al meno magico degrado, custode di capolavori come il cratere di Eufronio. Città dal territorio vasto e variegato, tra cascate e ricchezze naturalistiche, borghi

medievali, verdi colline e campi coltivati (ancora per quanto?). Ah, Cerveteri ha anche un suo mare anche se la città stessa forse se ne è accorta un pochino tardi. Ce ne sarebbe abbastanza per vivere di bellezza, di turismo, per alzarsi dal cumulo d'oro e incominciare a gattonare, prima di fare i primi passi. Ora, però, sarebbe da decifrare di chi siano le reali colpe di tale stato catatonico in cui versa la città. Non mi si fraintenda: non sto descrivendo un luogo dove sia tutto negativo, tutt'altro: sto solo sciorinando, piuttosto alla rinfusa, alcune difficoltà congenite rispetto alla capacità di vivere della sua enorme ricchezza paesaggistica, archeologica ed anche gastronomica. Dove iniziano e dove finiscono le colpe della politica? Beh, non credo di essere in grado di dare una risposta plausibile alla domanda, ma vorrei cercare

di capire anche dove iniziano e finiscono le colpe dei cittadini e della classe imprenditoriale. Non vi è dubbio che alla politica sia affidata la funzione di decidere, di programmare, di avere una visione di sviluppo, di avere e dare una direzione, ma allo stesso modo è anche vero che dove finisce il ruolo della politica comincia quello del tessuto sociale ed imprenditoriale della città. Siamo così sicuri che tutte le colpe dell'arranca-mento siano da imputare al governo locale? O vanno condivise con chi rappresenta il tessuto economico e sociale della città? Faccio fatica a pensare di puntare l'eventuale dito solo verso il palazzetto di piazza Risorgimento e lo affermo non per simpatie od antipatie varie. Sarebbe gioco facile prendersela solo con questa o quella amministrazione quando è plausibile che i problemi, dove ci sono, ven-

gono da lontano e da più direzioni. Tutto questo cappello introduttivo per arrivare ad una problematica di semplice soluzione. Alcuni luoghi della città, opinione personale, dovrebbero mantenere il loro fascino anche al calar del sole. Il Granarone, ad esempio, è un simbolo di questa città anche di notte quando è visibile, anche da molto lontano, grazie all'illuminazione (la parte fronte cimitero non funziona a dovere). Di notte sai che Cerveteri è lì perché a ricordartelo c'è anche quel palazzo del XVII secolo. Allo stesso modo perché non viene data luce notturna ad altri luoghi storici della città? Mi viene in mente la chiesa di Madonna dei Canneti, edificata intorno al 1600 per conservarvi l'immagine della Madonna, ritrovata poi in modo rocambolesco e fortunoso in mezzo a dei canneti.

Non sono un tecnico, ma credo che la fonte energetica sia già presente. Forse basterebbe acquistare un faretto da dedicare al campanile e a parte della struttura. Una manovra da poco, ma culturalmente importante. Abbiamo chiesto cosa ne pensa al presidente del Rione Madonna dei Canneti e delegato dell'amministrazione, Manuele Parrocini. "Una richiesta interessante e che avevo già in qualche modo fatto all'amministrazione. La chiesa oltre ad essere un luogo storicamente importante della città è stato anche un importante centro di catechesi. Sarebbe giusto darle l'importanza che merita e illuminarla nelle ore notturne sarebbe

bello perché è un simbolo del nostro rione e darebbe aumenterebbe anche il decoro urbano dell'area. Credo sia una strada percorribile". Basterebbe rimboccarsi le maniche e non girarsi dall'altro lato di fronte a situazioni di degrado facilmente risolvibili. Basterebbe amare un pochino di più il luogo dove si vive piuttosto che occuparsi semplicemente e furbescamente del proprio orticello. Basterebbe guardare un palmo più in là del proprio naso per capire che se la città non arranca probabilmente non lo faranno nemmeno i suoi futuri cittadini. Ecco basterebbe poco per vivere dell'eterna bellezza che a Cerveteri è stata regalata.

"Ho mio padre in ospedale per Covid, ho capito cosa sta accadendo...Io ho perso mia mamma l'anno scorso, adesso capisco come sono andate davvero le cose..." Il docufilm 'La morte negata', che riporta le testimonianze dei parenti delle vittime dello stato di emergenza durante la 'pandemia', sarà proiettato anche a Cerveteri domenica 17 marzo alle ore 15 al Palazzo Comunale, Aula Consiliare Granarone, via Francesco Rosati s.n.c. Il pomeriggio sarà animato anche da una riflessione più ampia sulla genesi e i significati a diversi livelli del documentario, con il titolo "In ascolto dell'anima", organizzata da Playmastermovie e dall'associazione culturale locale Koinè. Intervengono: Alessandro Amori, regista e produttore; dott.ssa Antonella Sagone dal cui incontro con l'autore è nata l'idea di realizzare il docufilm; Simona Filippini,

*Le testimonianze dei parenti delle vittime dello stato di emergenza Covid 19 nel docufilm che verrà proiettato nell'Aula Consiliare alle ore 15.00*

## "La morte negata" al Granarone



rappresentante Familiari Vittime Covid; Leone Monteduro, cantante

e autore del brano "La Morte Negata" che si esibirà in una emozionante live performance; dott.ssa Annarita Iannetti, specializzata in prevenzione di medicina biointegrata e prima ad aver riconosciuto il senso più profondo dell'opera, che supera l'aspetto mentale e psichico per attingere a una dimensione più animica e spirituale, e infine Antonio Bilo Canella, ricercatore e performer, interprete nel docufilm delle anime delle vittime decedute in ospedale. Introducono Clara Curtotti e Antonella Sagone. Presenta: Stefania Ranieri.

L'ingresso è con offerta libera. "La morte negata" ha fatto il giro delle sale di tutta Italia dando risposte, seppur drammatiche, a tante, troppe domande. La sofferenza e lo sconcerto di chi non ha potuto assistere i propri cari in ospedale, di non aver potuto sapere la verità su morti 'strane', di persone ricoverate per l'infezione virale o anche per cause più banali, e letteralmente ingoiate dall'istituzione per essere restituite nei casi più fortunati come cadaveri e in tanti altri come cenere: questo il contenuto del documentario dallo stile asciutto,

che non concede nulla alle facili emozioni, ma punta sulla sola forza della verità. Nessuno infatti ha bisogno di fare cassa, come fu con 'Invisibili', grazie anche alla modalità produttiva e distributiva basata sul dono e sull'offerta scelta da Playmastermovie e grazie allo sponsor SpecialByo, linea di prodotti naturali per la salute che sostiene l'informazione indipendente, la ricerca medica libera e l'impegno per la libertà (www.specialbyo.it). Chi ha realizzato 'La morte negata', il produttore Alessandro Amori, con la sua Playmastermovie, rende disponibile il film gratuitamente, e chi organizza le proiezioni opera per iniziativa volontaria. Da ottobre ad oggi 'La morte negata' è stato visto da oltre 5000 persone. La proiezione di Cerveteri è promossa dall'associazione Koinet. (Info e prenotazioni whatsapp: 3202477440).

*Aumentano le segnalazioni raccolte sul portale telematico "Missing dogs"*

## Sparizione di cani, le denunce si moltiplicano

Decine e decine di segnalazioni che si sono aggiunte già alle centinaia dello scorso anno. Cani scomparsi nel Lazio e tra questi molti non si trovano più sul litorale tra Civitavecchia e Ladispoli. Un numero alto per non pensare che dietro possa esserci una banda specializzata nei furti, specialmente degli amici a quattro zampe di razza o con pedigree, e della successiva rivendita. E c'è chi da tempo ha creato una sorta di "Chi l'ha visto?" degli animali ("Missing-

dogs"), in base alle segnalazioni e alle denunce dei rispettivi padroni, nella speranza di poter raggiungere qualche risultato. «Pochi aggiornamenti su queste misteriose scomparse - afferma Monica Volpi, ideatrice di questa pagina Facebook - nessuno di loro viene ritrovato neanche deceduto, un segno forse inequivocabile. Tutto è partito da Lobo, pastore australiano dei miei genitori. La scomparsa dei cani è una realtà crudele, solo chi l'ha vissuta può capirlo».

**CERVETERI**  
via Piave 19

**ARSET**

*Il bazar dell'usato e del nuovo*



 **Emy Arset Rossi**

 **379 1530717**

*L'arte del riuso*

**OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO  
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI**



# Cerimonia avvenuta alla presenza dell'Assessore alla Cultura Margherita Frappa Festa grande all'Associazione Nuova Acropoli per la consegna degli attestati al Corso di Filosofia Attiva d'Oriente e Occidente

di Marco Di Marzio

Nella sede di Ladispoli dell'Associazione Nuova Acropoli festa grande nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 marzo 2024 per la consegna degli attestati inerenti il Corso di Filosofia Attiva d'Oriente e Occidente. Corredato da cerimonia di premiazione e un ricco buffet finale, presso la sede di Via Fiume 108 infatti, a 20 persone frequentanti le varie serie di lezioni, sono stati conferiti i diplomi di partecipazione a vari livelli di apprendimento. Gli attestati conferiti questa sera presso l'Associazione Nuova Acropoli Ladispoli - dichiara la Direttrice Maria Sole Pomara - sono il riconoscimento di un percorso di studio di quattro mesi effettuato in relazione a degli argomenti fondamentali che l'essere umano si chiede. Prima di tutto colui che di fronte alle stelle o al mare, qui presente in forma meravigliosa, si domanda: cosa è il senso della vita? Su questo noi ci riferiamo alla saggezza millenaria indiana di Buddha e Confucio ma anche ad Aristotele. Poi esiste un altro gruppo di riflessione che l'uomo, insieme agli altri esseri umani, si domanda, focalizzando l'attenzione su cosa abbiamo perso come educazione civica e con quale caratteristica lavorare con persone che sono diverse da noi. Imparare a lavorare in squadra, questo è parte della filosofia attiva e gli insegnamenti fondamentali ci vengono da Platone, Marco Aurelio, Epitteto, Seneca, cioè gli stoici. E poi c'è un terzo tipo di riflessioni in relazione alla



filosofia della storia, la ricerca cioè della comprensione degli eventi. Abbiamo passato il Covid, c'è una recessione economica, cosa dobbiamo fare? Stiamo avvicinandoci ad un nuovo medioevo? Allora l'aspirante filosofo, l'essere umano deve rimbocarsi le maniche e mettersi all'azione.

Domandandosi anzitutto, cosa posso dare io? Consideriamo la filosofia attiva che prevede uno studio comparato degli insegnamenti d'oriente e d'occidente un buon punto di partenza per creare un cittadino utile e attivo. Per questo pensiamo che l'attestato al "Corso di

Filosofia Attiva d'Oriente e d'Occidente debba essere conferito alla presenza dell'Amministrazione Comunale, come è stato in questa serata. Partendo da questa riflessione sul senso della vita, delle relazioni e delle scelte, l'Associazione Nuova Acropoli ha un'anima diversa. - afferma a tutti i presenti l'Assessore alla Cultura del Comune di Ladispoli Margherita Frappa - C'è qualcosa di più in questa organizzazione e ciò viene fuori dalle azioni da essa condotte quotidianamente. Quando vengo qui mi sento come se stessi a casa. Sono assolutamente grata per tutto quanto compiuto da questo gruppo, anche in favore di un miglioramento delle relazioni sociali, oggi offuscato dalla cosiddetta "società fluida", compiendo operazioni di rete.

## "Le frecce tricolori a Ladispoli mentre il mondo è in guerra"

"Viva Ladispoli, viva l'Italia, viva le Frecce tricolori". Mentre ai confini del nostro mondo si stanno combattendo due conflitti bellici, che sono ben lontani da essere placati da un trattato di pace, è il caso di far volare aerei per ammirare inutili funambolismi? • Le acrobazie della Pan sono uno spreco di soldi e uno strumento di propaganda guerrafondaia dannoso, diseducativo, e purtroppo anche pericoloso. L'ultimo incidente che le ha viste colpevoli è accaduto solo nel settembre scorso; • Oltre all'opportunità di tenere in vita certi show, e alla indubbia pericolosità, ci sono altri fattori che li rendono invisi a tanti cittadini, non solo a noi: l'aspetto economico e l'impatto ambientale che provocano, in termini di inquinamento anche acustico; • In realtà non ci sono dati ufficiali circa il costo, il ministero non divulga certi dati, ma da un'inchiesta giornalistica di una decina di anni fa si calcolava che ogni aereo ha un costo per ora di

volò all'incirca di 7mila euro. Il costo totale dello spettacolo dovrebbe aggirarsi su circa 2 milioni di euro; • Anche per quanto riguarda le informazioni sulle emissioni in termini di inquinamento c'è un certo riserbo, chissà perché. Eppure si dovrebbero sempre tenere a mente gli obiettivi di mitigazione degli effetti del riscaldamento globale, derivante dalle attività antropiche; • Gli aerei da guerra sono strumenti di morte. Smettiamola con gli spettacoli delle Frecce perché la guerra non è un gioco. Basta Frecce Tricolori, vogliamo pace e disarmo!; • A Ladispoli poi sembrano più uno spettacolo di distrazione di massa visto anche il consiglio comunale di ieri, 7 marzo. Insomma la strategia di "panem et circensens" per foraggiare la demagogia da Repubblica delle banane è sempre un evergreen". Nota a firma del Circolo Sinistra Italiana-Litorale Nord "Mahsa Amini".

## San Giuseppe, il 19 marzo tradizionale Processione per le vie della città

Ladispoli il 19 marzo si appresta a festeggiare il Patrono, San Giuseppe, con la solenne processione con la statua del Santo. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale, partecipano le parrocchie della S.S. Annunziata, Sacro Cuore, San Giovanni Battista e Santa Maria del Rosario. La tradizionale processione con la statua del Santo Patrono si snoderà per le vie della città con partenza alle ore 15:30 dal sagrato della parrocchia di San Giovanni Battista in piazzale Matteotti per arrivare in piazza Rossellini alle ore 16:30 in piazza Rossellini dove si svolgerà la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, monsignor Gianrico Ruzza. Questo il percorso della processione con partenza da piazzale Matteotti: via Ugo Foscolo, via Claudia, Pone Heusenstamm, via Firenze, Largo Arata, via Palermo, viale Italia, piazza Rossellini. Notizie utili - Martedì 19 marzo, in occasione della Festa del Santo Patrono di Ladispoli, il servizio di raccolta porta a porta avverrà regolarmente, il 18 e 19 chiuso il Centro servizi, il 19 chiuso il centro raccolta gli uffici comunali saranno chiusi. Le farmacie comunali resteranno chiuse ad eccezione della n.3 di via Bari aperta con orario continuato. La tradizionale processione con la statua del Santo Patrono si snoderà per le vie della città con partenza alle ore 15:30 dal sagrato della parrocchia di San Giovanni Battista in piazzale Matteotti per arrivare in piazza Rossellini alle ore 16:30 in piazza Rossellini dove si svolgerà la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, monsignor Gianrico Ruzza.



## L'assessore Pierini: "Da domani riprendono gli interventi di sfalcio"

L'Amministrazione comunale informa che da lunedì 18 marzo riprenderanno gli interventi di sfalcio delle erbe interstiziali su tutto il territorio di Ladispoli. "Inizieremo dalle zone periferiche - ha dichiarato l'assessore all'ambiente, Marco Pierini - per poi arrivare al centro. Invitiamo tutti i cittadini alla massima collaborazione ed a rispettare i divieti di sosta temporanei che verranno affissi nelle strade interessate dagli interventi e a rimuovere le proprie autovetture nei giorni che saranno tempestivamente comunicati".



## SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe  
Centro Storico Cerveteri

## FIorentini Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48  
Tel. 06 59879725  
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.  
C.F. e P.I 10291361003



# Disco verde del Consiglio dei ministri a un nuovo decreto attuativo della riforma fiscale

## Stralcio delle cartelle dopo cinque anni e nuove rateizzazioni "over size"

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare un nuovo decreto attuativo della riforma fiscale, il decimo della serie, dedicato al riordino del sistema della riscossione. L'obiettivo del governo è di renderla più "veloce ed efficiente", oltre che di snellire la montagna di debiti fiscali, che al 31 dicembre scorso ammontava a 1.206,6 miliardi. Il nuovo provvedimento prevede innanzitutto un allungamento dei tempi per saldare i debiti con il fisco: si passa dalle 72 rate mensili attuali ad un massimo di 120, mentre oltre i 120 mila euro di debito il contribuente che documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà avrà subito la possibilità di dilazionare il pagamento in 120 rate mensili al massimo. Sotto quella soglia è previsto invece ogni biennio un aumento progressivo delle rate: per chi "documenta" la situazione di difficoltà è previsto un minimo di rate crescente (che aumenta ogni due anni, da 85 a 97 a 109) e un massimo sempre di 120 rate, mentre per il contribuente che "dichiara" semplicemente di trovarsi in situazione di difficoltà l'aumento parte da 84 rate mensili nel 2025-26 aumentando progressivamente fino ad un massimo di 108 rate nel 2029. Sarà il Ministero dell'Economia a valutare se concedere le 120 rate dal 2031.

Dal 2025 poi arriva lo stralcio (il "discarico automatico") per le cartelle non riscosse entro cinque anni. È previsto anche il "discarico anticipato" nei casi di chiusura del fallimento o della liquidazione giudiziale o "l'assenza di beni suscettibili di poter essere aggrediti". Fino alla prescrizione, comunque, l'ente creditore potrà gestire in proprio la riscossione coattiva delle somme discaricate oppure affidarla in concessione a soggetti privati con gara pubblica, o riaffidarle all'Agenzia entrate-riscossione per due anni nel caso in cui si venga a conoscenza di nuovi e significativi elementi reddituali del debitore. Dal prossimo anno poi, le cartelle dovranno essere notificate al creditore entro nove mesi dall'affidamento del carico e ci sarà anche la possibilità di raggruppare i crediti per codice fiscale, con l'effetto di avere ad esempio in un'unica cartella tasse e multe. "Aiutiamo chi vuole pagare ma non riesce" - ha commentato il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, che assicura: continueremo a "lottare contro i furbetti".

**Tasse, cambia il calendario**  
**Ok alle semplificazioni**  
Cambia dal 2024 il calendario delle scadenze fiscali mentre



diventa più semplice la dichiarazione precompilata.

Il Governo ha infatti approvato il 23 ottobre scorso in Consiglio dei ministri due nuovi decreti legislativi di attuazione della riforma fiscale, che si aggiungono ai due provvedimenti su riforma dell'Irpef e fiscalità internazionale varati la scorsa

settimana a complemento della legge di bilancio.

Uno dei due testi approvati prevede "l'anticipo dal 30 novembre al 30 settembre del termine per la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap". Per i soggetti Ires, invece, il termine viene "anticipato dall'ultimo giorno dell'undicesimo

mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta".

La modifica, specifica il testo, consente di "anticipare il controllo delle dichiarazioni e, conseguentemente, l'erogazione degli eventuali rimborsi da esso scaturenti. La

disposizione, inoltre, consente di anticipare i tempi per la precompilazione delle dichiarazioni. La norma, infine, consente di anticipare l'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale e, di conseguenza, la pubblicazione delle relative procedure software".

Dal 2025, invece, le dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap potranno essere presentate a partire dal primo aprile, fermo restando il termine del 30 aprile per la disponibilità della dichiarazione dei redditi precompilata.

Dal 2024, in via sperimentale, l'Agenzia delle entrate renderà disponibile la dichiarazione dei redditi precompilata non solo per lavoratori dipendenti e pensionati, ma anche per i titolari di redditi diversi e per i titolari in regime di partita IVA.

Verranno definiti meglio anche i contorni dell'autotutela: in caso di errore evidente da parte dell'amministrazione finanziaria la stessa, di propria iniziativa o su istanza del contribuente, potrà provvedere a ritirare l'atto più velocemente rispetto a prima.

Arriva l'ok del Governo  
Ora le "coperture"

Approvata  
la legge delega  
per la riforma

Il disegno di legge delega per la riforma fiscale è diventato legge il 4 agosto scorso. La Camera ha approvato in via definitiva il ddl con 184 voti favorevoli e 85 contrari. Questa la cornice con i principi e i criteri per la revisione del sistema tributario, che il governo dovrà tradurre in norme con specifici decreti entro i prossimi 24 mesi. L'esecutivo dovrà però fare i conti con le risorse a disposizione e con ogni probabilità le prime misure ad essere attuate saranno quelle che non richiedono coperture.

Tra le novità più significative la riduzione delle quattro aliquote Irpef, l'Iva azzerata per i beni di prima necessità, sanzioni penali attenuate per i contribuenti che si sono trovati impossibilitati a pagare e per le imprese che collaborano. "Una vera e propria svolta per l'Italia" - ha detto Giorgia Meloni. "Siamo riusciti a portare a casa un grande risultato - ha aggiunto il vice ministro all'economia, Maurizio Leo - è una riforma storica".



Per renderlo operativo come detto servirà l'approvazione del testo-cornice dal Parlamento e poi il varo dei decreti delegati che dovranno contenere anche le opportune "coperture" finanziarie, che in parte saranno garantite dalla revisione delle attuali 600 "tax expenditures", che hanno un costo di 165 miliardi, ma nel corso dei prossimi due anni serviranno ulteriori risorse per rivedere il sistema delle entrate.

## Giochi, Acadi: "importante difendere la rete generalista"

### "Bocciati" i giochi pubblici

"Prendiamo atto della bocciatura degli emendamenti all'articolo 13 sul riordino dei giochi pubblici. Sarà importante che il principio dell'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti trovi spazio quantomeno nei decreti delegati e che i termini 'razionalizzazione-specializzazione-concentrazione dell'offerta' indicati nella legge non rappresentino invece un ostacolo" - è quanto afferma Geronimo Cardia, presidente di Acadi, l'Associazione Concessionari di Giochi Pubblici aderente a Confcommercio.

"È sotto gli occhi di tutti - aggiunge - l'importanza strategica della rete generalista

nell'assicurare, su tutti i territori, obiettivi di interesse pubblico come la tutela dell'utente, con l'offerta di prodotti misurati e controllati dallo Stato, il presidio di legalità per contribuire all'ordine pubblico, la garanzia del gettito erariale e i livelli occupazionali". "Auspichiamo che lo Stato vorrà continuare ad avvalersi della grande capacità della rete generalista nella gestione della distribuzione di prodotti altrettanto delicati come alcool, superalcolici e tabacchi, anche puntando - conclude Cardia - ad una concreta qualificazione dell'offerta in termini formativi degli operatori per la prevenzione delle dipendenze".

**Blue Power**

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

# Crescita economica, natalità e sostegno a famiglie e imprese: gli obiettivi I contenuti della legge delega

## Predisposti i principi della riforma in un nuovo quadro generale

I contenuti della legge delega. Gli obiettivi sono quelli di stimolare la crescita economica e la natalità, sostenere famiglie, imprese e lavoratori, prevenire e ridurre l'evasione e l'elusione fiscale, razionalizzare e semplificare il sistema tributario. Non dovrà comportare oneri per le casse dello Stato, quindi verrà finanziata in buona parte con la revisione delle "tax expenditure", che sono ormai più di 600 e hanno un costo di 165 miliardi di euro. La delega contiene i principi della riforma e ne delinea il quadro d'insieme. I decreti delegati, che conterranno le norme attuative, dovranno essere adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge delega. Difficile, quindi che la riforma possa essere operativa prima della metà del 2025. Nello specifico, i ventidue articoli suddivisi in cinque titoli e riguardano:

- principi generali e tempi di attuazione;
- i tributi;
- i procedimenti e le sanzioni;
- testi unici e codici;
- disposizioni finanziarie.

### I principali contenuti del provvedimento

Salta per i lavoratori dipendenti l'ipotesi di una flat tax incrementale. Al suo posto verrà introdotta una tassazione agevolata su straordinari, tredicesima e premi di produttività. In arrivo anche il concordato preventivo biennale per le partite Iva e le pmi. Il fisco calcolerà quanto dovuto ai fini dell'imposta sui redditi per i successivi due anni: per chi accetta non ci saranno contestazioni sull'Irpef e avrà la certezza su quanto deve pagare (l'Iva andrà comunque versata). Per la revisione dell'Irpef il ddl prevede la

revisione e graduale riduzione dell'imposta. Il primo step sarà passare a tre aliquote e poi ad una unica. Al momento le aliquote dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche sono ancora le seguenti:

- 23% (redditi fino a 15mila euro);
- 25% (redditi tra 15.001 e 28mila);
- 35% (redditi tra 28.001 e 50mila);
- 43%



(oltre i 50.001). Per quanto riguarda l'imposta sui redditi delle società (Ires), il provvedimento conferma l'aliquote ordinaria (24%), sono però previsti due regimi di vantaggio complementari: uno per le imprese che

impiegano risorse in investimenti, nuove assunzioni o partecipazione dei dipendenti agli utili; le imprese invece che non beneficiano della riduzione possono fruire di eventuali incentivi fiscali in forma di superammortamento. La revisione dell'Iva prevede la razionalizzazione delle aliquote, la revisione della disciplina della detrazione, la semplificazione delle procedure per i rimborsi. Per l'Irap, che attualmente finanzia il servizio sanitario, è previsto il graduale superamento, con priorità per le società di persone e le società tra professionisti, e l'introduzione di una sovrainposta con base imponibile corrispondente all'Ires. Via invece le sanzioni penali tributarie, in particolare quelle per le dichiarazioni infedeli, per i contribuenti che aderiscono all'adempimento collaborativo che hanno comunicato preventivamente i rischi fiscali. Escluse invece le sanzioni amministrative, sempre nella "cooperative compliance", e si riducono anche i termini di

decadenza per l'accertamento ai contribuenti con sistema di certificazione del rischio certificato da professionisti qualificati. Si rafforzano invece i premi per i contribuenti con alti livelli di affidabilità fiscale (compresa la riduzione dei tempi di rimborso). Addio al superbollo, tra le ipotesi il progressivo superamento dell'addizionale erariale sulla tassa automobilistica per le auto con potenza superiore a 185 chilowatt. Novità anche per i redditi da fabbricati: la cedolare secca verrà estesa agli immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo, a patto che il conduttore sia un esercente, un'attività d'impresa o di arti e professioni. Per i redditi da lavoro dipendente sarà prevista una semplificazione per i fringe benefit esclusi dal calcolo del reddito. Arriva invece la stretta sulle e-cig: sarà vietata la vendita a distanza dei prodotti di inalazione contenenti nicotina o le cosiddette "nicotine pouches".

Tratto da Confcommercio.it

## Meloni: "Accusati di voler aiutare gli evasori ma i numeri smentiscono tutto" "La riforma per una nuova idea di Italia"

La riforma fiscale "è una delle prime materie che noi abbiamo volute affrontare approvando una riforma attesa da 50 anni con la quale ci poniamo l'obiettivo di disegnare una nuova idea dell'Italia, più vicina ai contribuenti e più attrattiva per le aziende e gli investimenti" - così la premier, Giorgia Meloni, durante il suo intervento al convegno organizzato alla Camera dei Deputati sulla riforma del fisco. Il fisco, ha proseguito la premier, "è un tema che noi consideriamo fondamentale per lo sviluppo e il benessere della nazione, una delle materie al centro dell'azione del governo. Affrontiamo un momento complesso a livello internazionale, ma le crisi diventano un'occasione, per questo ci viene imposto di dare risposte coraggiose e strutturali, bisogna affrontare una volta per tutte questioni mai affrontate".

"Ci hanno accusato di voler aiutare gli evasori, di voler

nascondere dei condoni immaginari, non argomenterò a queste accuse perché ci sono i numeri che lo smentiscono, numeri che dicono il 2023 è stato l'anno record per la lotta all'evasione fiscale" - ha precisato poi, aggiungendo che "il messaggio che vogliamo dare è molto semplice: non abbiamo amici ai quali fare favori se non gli italiani onesti che pagano le tasse, italiani onesti anche quando non riescono a pagare ma che vogliono farlo. Non c'è spazio per chi vuole fare il furbo, ma chi è onesto ed è in difficoltà deve essere aiutato". Per il Presidente del Consiglio Meloni, "lo Stato deve chiedere il giusto e deve saper usare ciò che chiede ai cittadini con lo stesso criterio che userebbe un buon padre di famiglia, cioè con buon senso, lungimiranza e senza sprecare quelle risorse. Questo è un elemento fondamentale".

g.r.

L'Analisi  
di Confcommercio  
Fondamentale  
un confronto  
con le parti sociali

"Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali" - così Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, in occasione dell'incontro sulla riforma del fisco svoltosi a Palazzo Chigi.

"Emerge - ha proseguito Da Pozzo - la prospettiva di una riforma complessiva dell'Irpef, all'insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax".

Quanto ai redditi d'impresa, per Confcommercio sono "importanti le scelte, sia in materia di Irpef che di Ires, che intendono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario". Per quel che riguarda l'Iva, invece, "gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi".

In materia di fiscalità green, con particolare riferimento all'accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, Da Pozzo ha ribadito l'esigenza di "un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sarà necessaria particolare attenzione agli sviluppi delle scelte europee in materia ed occorrerà preservare misure indispensabili per la competitività delle imprese italiane dei trasporti. Ed andrebbe previsto un principio di allineamento della accisa sui carburanti ai valori medi europei".

"Bene - ha concluso il vicepresidente di Confcommercio - la semplificazione degli adempimenti e la promozione di compliance come assi per favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso strumenti volontari di concordato preventivo. Ed importanti, in questo contesto, la qualificazione dello Statuto dei diritti del contribuente come legge generale tributaria e il riordino della normativa nella prospettiva di un unico Codice tributario".



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

Produzioni agricole, oltre la guerra anche le stagioni complicano i raccolti  
**Clima "instabile"**  
 e primizie in tilt



Per gli italiani primizie anticipate - Credit: Imagoeconomica

Le fave vengono raccolte nel Lazio con oltre un mese di anticipo, così come in Sardegna e Puglia, e lo stesso vale per le fragole, mentre in Veneto sono comparsi sui banchi dei mercati contadini gli asparagi verdi. Ma in arrivo ci sono anche carciofi romaneschi, piselli, erbe spontanee e agretti. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica sugli effetti concreti dei cambiamenti climatici in occasione dell'arrivo delle primizie in tutta Italia, con l'iniziativa al mercato del Circo Massimo a Roma, tra i consigli del tutor dell'orto per i consumatori e le ricette dei cuochi contadini. La finta primavera, con un febbraio che è stato il più caldo mai registrato (+3,09° rispetto alla media storica) e un gennaio con +1,6°, ha mandato in tilt le coltivazioni nei campi lungo tutto lo stivale e stravolto completamente le offerte stagionali normalmente presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno rendendo impossibile una programmazione scalare della raccolta. Il risultato è un boom di primizie sui banchi di verdure e ortaggi dove è possibile trovare una grande varietà di offerta Made in Italy. Consigli per gli acquisti. Per ottimizzare la spesa e non cadere negli inganni il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori e non cercare per forza la frutta o la verdura perfetta perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti brutti ma buoni. Nelle scelte dei consumatori grande rilievo viene dato alla freschezza del prodotto e al luogo di acquisto con una tendenza a privilegiare la spesa dal produttore. Anche perché la verdura comperata direttamente dal contadino dura di più non dovendo affrontare lunghe distanze per il trasporto prima di arrivare nel punto di vendita ed è più buona e ricca di nutrienti perché raccolta quotidianamente al giusto grado di maturazione. Italia leader dell'ortofrutta. Complessivamente la superficie italiana coltivata ad ortofrutta supera 1 milione di ettari e vale oltre il 25% della produzione lorda vendibile agricola italiana. I punti di forza dell'ortofrutta italiana sono l'assortimento e la biodiversità, con il record di 120 prodotti ortofrutticoli Dop/Igp riconosciuti dall'Ue, la sicurezza, la qualità, la stagionalità che si esalta grazie allo sviluppo latitudinale e altitudinale dell'Italia, una caratteristica vincente per i prodotti ortofrutticoli del Belpaese. Il problema della concorrenza sleale. Un patrimonio del Made in Italy sul quale pesa però la concorrenza sleale con quasi 1 prodotto alimentare su 5 importato in Italia che non rispetta le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente o i diritti dei lavoratori vigenti nel nostro Paese, spesso spinto addirittura da agevolazioni e accordi preferenziali stipulati dall'Unione Europea. Un esempio sono le nocciole dalla Turchia, su cui pende l'accusa di sfruttamento del lavoro delle minoranze curde. Ma ci sono anche l'uva e l'aglio dell'Argentina e le banane del Brasile gravati da pesanti accuse del Dipartimento del lavoro Usa per utilizzo del lavoro minorile.

"Far valere il principio di reciprocità". "E' assurdo che un Paese come l'Italia che ha la leadership per la produzione ortofrutticola debba importare prodotti dall'estero che peraltro non rispettano le stesse regole alle quali sono sottoposti i nostri agricoltori in materia di ambiente, salute e diritti dei lavoratori" - ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'esigenza di imporre a livello Ue il principio della reciprocità, a partire dagli accordi commerciali che offrono paradossalmente condizioni agevolate all'ingresso di frutta e verdura straniera.

La situazione nel Mar Rosso mette a rischio l'economia italiana  
**Importazioni in pericolo**  
 Secondo la Cgia la crisi non si è ancora fatta sentire

Fino ad ora, i venti di guerra che soffiavano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, infatti, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi). Insomma, la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento. Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va altresì segnalato che rispetto a

un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

#### Porti: a Genova, Livorno e Venezia meno attracchi

Come dicevamo più sopra, tra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani ha subito una riduzione di 169 unità (-3,6 per cento del totale). Tra i principali sistemi portuali presenti nel Paese, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7 per cento). Seguono Livorno con -43 (-9,8 per cento) e Venezia con -34 (-6,4 per cento). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2 per Napoli con +35 unità (+18,2 per cento) e da quello di Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7 per cento).

#### A rischio le importazioni di Lombardia e Veneto

In riferimento agli ultimi dati statistici disponibili, il commercio estero italiano (import + export) che "viaggia" su nave con i paesi influenzati direttamente o

indirettamente dalla crisi del Mar Rosso ammonta a 161,7 miliardi di euro. Questo importo incide sull'intero commercio estero del nostro Paese per il 12,6 per cento. Di questi 161,7 miliardi, 110 (pari al 68 per cento) riguardano le importazioni e "solo" 51,7 miliardi di euro (pari al 32 per cento) le esportazioni. Alla luce di queste cifre, se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio: se la prima cuba nei paesi interessati 30,4 miliardi di importazioni, la seconda quasi 17. Di seguito l'Emilia Romagna con 9,3 miliardi e il Lazio con 7,4 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, invece, la più in "pericolo" rimane ancora una volta la Lombardia che registra 12,5 miliardi di vendite in queste aree. Seguono l'Emilia Romagna con 8,7 e il Veneto con 5,7 miliardi di euro. Va altresì sottolineato che il valore dell'import influenzato dalla crisi del Mar Rosso si sta riducendo rispetto al 2022 (da 110 miliardi di euro si è passati ai 95 stimati per il 2023), per effetto della discesa dei prezzi delle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Se, invece, le tensioni in quella regione dovessero proseguire, non è da escludere una nuova impennata dei prezzi sia del greggio che del gas naturale.

#### In pericolo macchine e prodotti petroliferi/chimici

Dall'analisi delle categorie merceologiche emerge che dei 161,7 miliardi di euro a cui ammonta il commercio estero con i paesi influenzati dalla crisi del Mar Rosso, sono le macchine e gli apparecchi elettrici/meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra che stanno soffiando in quell'area. Gli ultimi dati disponibili ci dicono, infatti, che questa categoria merceologica vale complessivamente 36,5 miliardi di euro all'anno (20,1 di import a cui si sommano 16,4 miliardi di export). Seguono i prodotti petroliferi e il gas naturale con 24,9 miliardi di import, i prodotti chimici/gomma/plastica con 18,9 miliardi (12,4 di import e 6,4 di export) e i metalli con 18,6 miliardi di euro (15,4 di import e 3,2 di export).



Nella foto, una delle navi italiane impegnate nella sorveglianza dei traffici mercantili nel Mar Rosso - credit: Imagoeconomica

**ELPAL CONSULTING**  
 BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**alfani**  
 CERAMICHE  
 La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**50%**

info: 347 6553475  
 cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

# Nel Belpaese sono circa 13 milioni le vittime di un crimine informatico

## Cybercrime: gli italiani tremano

### Cyberstalking, cyberbullismo e revenge porn i fenomeni più diffusi

Sono 1,2 milioni gli italiani che hanno subito un atto di revenge porn, 550mila ragazzi con età compresa tra 18 e 24 anni sono stati vittima di cyberbullismo; sono questi alcuni dei dati emersi dall'indagine commissionata da Facile.it agli istituti mUp Research e Norstat, che più in generale ha anche evidenziato come quasi 1 italiano su 3, vale a dire 13 milioni di persone, sia stato vittima, almeno una volta, di un crimine informatico.

Sebbene il problema riguardi tutte le fasce della popolazione, l'indagine ha evidenziato come la percentuale di chi è stato colpito da un crimine informatico aumenti tra i più giovani, toccando il picco tra i 18-24enni, fascia nella quale la percentuale di vittime raggiunge il 35%.

Se può non sorprendere che il reato informatico più diffuso sia l'accesso non autorizzato a strumenti di pagamento personali (oltre 6 milioni e mezzo di italiani), è dal secondo posto di questa spiacevole classifica che si comincia a delineare l'immagine di un cybercrime sempre più pericoloso e organizzato.

Il secondo reato più comune è il furto di identità; quasi 2,5 milioni di italiani si sono visti rubare la propria identità, immagine o quella dei familiari, poi usata da terzi per atti illegali. Continuando a scorrere i dati, si legge che quasi 2,3 milioni di persone, hanno dichiarato di essere stati vittima di diffusione non autorizzata di materiale digitale proprio o dei figli. Cyberstalking, cyberbullismo e revenge porn sono fenomeni molto diffusi, ma che colpiscono in misura maggiore i più giovani. Sono circa 1,5 milioni gli italiani che hanno subito cyberstalking e se a livello nazionale la percentuale è pari al 3,4% dei rispondenti, tra i giovani con età compresa tra i 18 e i 24 anni si arriva fino al 7,1%.



Trend analogo per il cyberbullismo; le vittime sono 1,3 milioni, ma la percentuale passa dal 3,2% del campione nazionale ad addirittura il 13,1% tra i ragazzi 18-24enni (vale a dire 550.000 individui).

E non va meglio per il revenge porn; 1,2 milioni di vittime, ma ancora una volta la percentuale passa dal 2,8% nazionale a oltre il 7% tra gli under 24.

#### Le polizze contro i crimini informatici:

#### come funzionano

L'aumentare dei rischi online e del cybercrime ha spinto le compagnie assicurative a proporre polizze specifiche, eppure, sono ancora pochi i privati che hanno scelto di sottoscrivere questo tipo di copertura; solo il 3% secondo quanto emerso dall'indagine.

"Le polizze contro il cybercrime - sostiene Andrea Ghizzoni, Managing Director Assicurazioni di Facile.it - sono di certo piuttosto nuove per il

nostro Paese, ma i numeri dimostrano che sono ormai necessarie".

Ma come funzionano questi prodotti? In sostanza forniscono agli assicurati supporto di natura tecnica, economica e legale. Dal punto di vista tecnico offrono software specifici per difendere i dispositivi digitali usati dagli assicurati, proteggere i dati personali e valutare eventuali situazioni di rischio, sino a mettere a disposizione specialisti che possono intervenire per far rimuovere dal web contenu-

ti dannosi per l'assicurato.

Ma non solo, chi sottoscrive quel tipo di polizza gode di protezione giuridica con legali professionisti che intervengono in caso di danni subiti online dall'assicurato - tanto sui social network quanto sui siti di e-commerce - o, più in generale, problemi dovuti alla diffusione impropria di contenuti personali, si può arrivare anche al rimborso di eventuali perdite economiche subite.

Ultimo, ma non meno importante, le polizze offrono alle vittime anche un sostegno di natura psicologica, che si traduce con la copertura dei costi connessi al supporto psicologico in casi di violenza online come, ad esempio, il cyberbullismo, il cyberstalking e il revenge porn. Benefici notevoli se confrontati coi costi; il prezzo di queste coperture, disponibili come prodotti indipendenti o, in alcuni casi, collegate a polizze RC casa, parte da appena 60 euro l'anno.

Fonte Agenzia DIRE

#### Sondaggio SWG sulle "autorità"

#### Italiani tuttologi e "ribelli"

L'ultimo Radar SWG fotografa un'ampia casistica per cui la maggioranza delle persone intervistate nel sondaggio ritiene di poter mettere in discussione le decisioni prese da una qualsiasi autorità pubblica. "Gli italiani - spiega SWG - attribuiscono l'origine dell'autorevolezza di una persona innanzitutto alla sua rettitudine morale e al fatto che possa contare su una grande esperienza di vita. Poco rilevanti successo e carriera, ma anche l'investitura popolare o istituzionale. Solo per 1 Italiano su 5 l'autorevolezza nasce dal sapere scientifico". Insomma italiani tuttologi e allergici all'autorità. "Se oltre 9 intervistati su 10 ritengono lecito contestare le decisioni di un'autorità pubblica - si legge nel Radar SWG - ben 6 su 10 si dicono pronti a non rispettarle quando è oggettivamente possibile dimostrare che siano sbagliate, oppure se sono ritenute eticamente inaccettabili, o contrarie agli interessi della collettività. Tra chi si dice pronto a non rispettare le decisioni di una istituzione, però, il 40% non vorrebbe subire alcuna conseguenza". Nessuno è esente da critiche anche se è un luminare e se chi lo mette in discussione non ha nessuna conoscenza scientifica. "Le figure ritenute più autorevoli - sottolinea SWG - sono gli scienziati ed i medici, ma anche le loro decisioni, secondo 4 intervistati su 10, possono essere messe in discussione tutte le volte che si ritiene siano sbagliate. Un corto circuito complessivo, in cui gli scienziati sono considerati i soggetti più autorevoli, ma le evidenze scientifiche sono uno dei motivi meno validi per mettere in discussione la decisione di una autorità".

L'unico dato certo e trasversale è che gli italiani appaiono pronti a mettere in discussione le decisioni di qualsiasi autorità, qualora non collimino alla perfezione con le proprie percezioni.



## Il Garante indaga sull'algorithmo che crea brevi video con Intelligenza Artificiale

### Privacy: istruttoria su "Sora" di OpenAI

Il Garante Privacy ha avviato una istruttoria nei confronti di OpenAI, la società statunitense che nelle scorse settimane ha annunciato il lancio di un nuovo modello di intelligenza artificiale, denominato "Sora", in grado, da quanto annunciato, di creare scene dinamiche, realistiche e fantasiose, partendo da poche istruzioni testuali. Considerate le possibili implicazioni che il servizio "Sora" potrebbe avere sul trattamento dei dati personali degli utenti



modello di intelligenza artificiale sia un servizio già disponibile al pubblico e se venga o verrà offerto ad utenti che si trovano nell'Unione Europea, in particolare in Italia.

OpenAI inoltre dovrà chiarire al Garante

che si trovano nell'Unione europea e in particolare in Italia, l'Autorità ha chiesto ad OpenAI di fornire una serie di chiarimenti. Entro 20 giorni, la società dovrà precisare se il nuovo

una serie di elementi: le modalità di addestramento dell'algorithmo; i dati raccolti ed elaborati per addestrarlo, specialmente se si tratti di dati personali; se tra questi vi siano anche particolari categorie di dati (convinzioni religiose, filosofiche, opinioni politiche, dati genetici, salute, vita sessuale); quali siano le fonti utilizzate. Nel caso in cui il servizio venga o verrà offerto a utenti che si trovano nell'Ue, il Garante ha chiesto in particolare alla società di indicare se le modalità previste per informare utenti e non utenti e le basi giuridiche del trattamento dei dati forniti di quanti accedono al servizio siano conformi al Regolamento europeo.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Secondo i dati Unicef: oltre 230 milioni di bambine e donne vittime della pratica Stop mutilazioni genitali femminili

## Il ritmo dei progressi per fermare le Fgm lento in tutto il mondo

Secondo un nuovo rapporto lanciato oggi dall'UNICEF, oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili (FGM). Le stime globali aggiornate mostrano un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica - ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne - rispetto ai dati rilasciati otto anni fa. Female Genital Mutilation: A Global Concern è la più aggiornata raccolta di statistiche sulle MGF, una pratica che viola i diritti umani di ragazze e donne e può lasciare conseguenze fisiche, psicologiche e sociali. Il rapporto mostra che i dati più elevati si riscontrano nei paesi africani, con 144 milioni di casi, seguiti da 80 milioni in Asia e 6 milioni in Medio Oriente, con un numero maggiore di casi stimati nelle piccole comunità praticanti e nei Paesi di migrazione in altre parti del mondo. Lanciati in occasione della Giornata Internazionale della Donna, i dati mostrano che il ritmo dei progressi per porre fine alle FGM rimane lento, in ritardo rispetto alla crescita della popolazione, soprattutto nei luoghi in cui le FGM sono più diffuse, e molto lontano dal raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite di eliminare questa pratica. Il ritmo globale di diminuzione dovrebbe essere 27 volte più veloce per porre fine alla pratica entro il 2030. Una pratica che mette in pericolo la vita delle bambine "Le mutilazioni genitali femminili danneggiano il corpo delle bambine, offuscano il loro futuro e mettono in pericolo la loro vita" - ha dichiarato la Direttrice generale dell'UNICEF Catherine Russell. "Stiamo anche assistendo a una tendenza preoccupante: sempre più bambine vengono sot-

toposte a questa pratica quando sono molto piccole, spesso prima del loro quinto compleanno. Questo riduce ulteriormente il margine di intervento. Dobbiamo rafforzare le azioni per porre fine a questa pratica dannosa". Sebbene le FGM non stiano diventando più comuni a livello globale, l'analisi rivela che il numero di bambine nate in Paesi che praticano le FGM sta crescendo rapidamente rispetto al resto del mondo. Ciò significa che i futuri sforzi di prevenzione dovranno rivolgersi a una popolazione a rischio più ampia. L'analisi mostra anche che 4 sopravvissute su 10 alle FGM vivono in contesti fragili e colpiti da conflitti, dove la crescita demografica è altrettanto rapida. Questa combinazione può mettere a dura prova i servizi scolastici e sanitari, dirottare le risorse verso le crisi e interrompere i programmi che affrontano la disuguaglianza di genere, rendendo più difficile affrontare le FGM. Luoghi come la Somalia e il Sudan devono affrontare la sfida di FGM diffuse, oltre ad

altre questioni urgenti, tra conflitti e crescita demografica. L'Etiopia ha compiuto progressi costanti, ma gli shock climatici, le malattie e l'insicurezza alimentare rendono più difficile realizzare programmi affidabili a sostegno delle bambine. Un atteggiamento che sta cambiando. Il rapporto rileva anche che progressi sono possibili e stanno aumentando. Metà dei progressi fatti negli ultimi 30 anni non avvenuti solo negli ultimi 10 anni. Esempi di paesi sono il Kenya, che è passato da una prevalenza moderata a una bassa; la Sierra Leone, che è passata da una prevalenza alta a una moderatamente alta; e l'Egitto, che ha iniziato a scendere da un livello precedentemente quasi universale. Anche l'atteggiamento nei confronti delle FGM sta cambiando. Secondo il rapporto, circa 400 milioni di persone nei paesi in cui si effettua questa pratica



dell'Africa e del Medio Oriente - ovvero due terzi della popolazione - si oppongono alle mutilazioni genitali femminili. Per eradicare le FGM, l'UNICEF chiede ai leader e alle comunità di raddoppiare gli sforzi per porre fine alla discriminazione e disuguaglianza di genere; investire urgentemente in servizi per le ragazze, promuovere la capacità di agire e le risorse delle ragazze; dare priorità ai

diritti delle bambine nelle leggi e nelle politiche; monitorare meglio la diffusione di questa pratica attraverso dati di qualità. L'UNICEF, in collaborazione con l'UNFPA, lavora per combattere le mutilazioni genitali femminili con interventi in 17 Paesi attraverso il Programma congiunto UNFPA-UNICEF, lanciato nel 2008. Il programma ha l'obiettivo di modificare le norme sociali nelle comunità colpite, collaborando con i Governi per mettere in atto sistemi di risposta nazionali sostenibili. Il Programma congiunto è generosamente sostenuto dai governi di Belgio, Canada, Francia, Germania, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, AECID (Spagna), Svezia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, oltre che dall'Unione Europea.

Premio per l'eccellenza nella sicurezza stradale  
Italia premiata al World Police Summit Dubai

La Polizia di Stato, con la specialità Polizia Stradale, ha vinto il "Excellence in Road Safety" al World Police Summit che si è svolto a Dubai dal 5 al 7 marzo scorso. L'evento ha visto la partecipazione di delegati in rappresentanza dei servizi di polizia di tutto il mondo e più di 250 ditte specializzate nel settore della sicurezza ed è stato finalizzato alla condivisione di idee, esperienze, migliori pratiche e strategie innovative per fronteggiare la criminalità e garantire la sicurezza delle comunità. Il premio "Excellence in Road Safety" riconosce gli sforzi e i risultati eccezionali nella promozione di strade più sicure. Riconosce individui, organizzazioni e iniziative che hanno implementato strategie e pratiche innovative per ridurre gli incidenti e migliorare la consapevolezza, l'educazione, l'applicazione e le infrastrutture della sicurezza stradale. In più di 77 anni di storia, dal 1947 e ancora oggi, l'obiettivo primario di questa specialità diventa sempre più ampio, costituendo un presidio operativo volto a garantire l'esercizio della libertà di circolazione come bene fondamentale tutelato dalla Costituzione, nel rispetto della legalità e della sicurezza. Dalla sua nascita la Polizia Stradale ha svolto incessantemente la propria attività con professionalità e dedizione, entrando ormai a far parte del tessuto sociale del Paese, grazie anche alla costante attività di assistenza ai cittadini e di soccorso alle persone in pericolo, anche in occasione di calamità naturali. Anche il tributo offerto dalla Polizia Stradale nello svolgimento delle sue attività quotidiane è stato purtroppo tristemente, generoso: gli uomini e le donne della Polizia Stradale, infatti, rappresentano circa il 10% degli organici della Polizia di Stato e costituiscono il 50% dei caduti in servizio.

## Il Parlamento europeo ha approvato nuove norme per la migrazione legale

# Soggiorno e lavoro arriva "unico"

Il Parlamento ha approvato alcuni giorni fa norme più efficaci per i permessi combinati di lavoro e di soggiorno per i cittadini di paesi terzi. L'aggiornamento della direttiva sul permesso unico, adottata nel 2011, che ha istituito una procedura amministrativa unica per il rilascio di un permesso ai cittadini di paesi terzi che desiderano vivere e lavorare in un paese dell'UE, creando un contesto comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi, è stato adottato mercoledì con 465 voti favorevoli, 122 contrari e 27 astensioni. Decisioni più rapide sulle applicazioni. Nei negoziati, i deputati sono riusciti a fissare un limite di 90 giorni per

una decisione sulle domande di permesso unico, rispetto agli attuali quattro mesi. Le procedure su fascicoli particolarmente complessi potrebbero ottenere un'estensione di 30 giorni, e il tempo per consegnare un visto, se necessario, non è incluso. Le nuove norme introdurranno anche la possibilità, per il titolare di un permesso di soggiorno valido, di richiedere un permesso unico anche all'interno del territorio, in modo che una persona che risiede legalmente nell'UE possa chiedere di cambiare il proprio status giuridico senza dover tornare nel proprio paese di origine. In base alle nuove norme, i titolari di un

permesso unico avranno il diritto di cambiare datore di lavoro, occupazione e settore lavorativo. Durante i negoziati, i deputati hanno assicurato che sarà sufficiente una semplice notifica da parte del nuovo datore di lavoro. Le autorità nazionali avranno 45 giorni di tempo per opporsi alla modifica della condizione lavorativa. I deputati hanno inoltre limitato le condizioni in base alle quali tale autorizzazione può essere soggetta a test del mercato del lavoro. Gli Stati membri avranno la possibilità di richiedere un periodo iniziale fino a sei mesi durante il quale non sarà possibile un cambio di datore di lavoro. Tuttavia, un cambiamento durante tale periodo sarebbe comunque possibile nel caso in cui il datore di lavoro violi gravemente il contratto di lavoro, ad esempio imponendo condizioni di lavoro basate sullo sfruttamento.

### Disoccupazione

Se un titolare di un permesso unico è disoccupato, avrà fino a tre mesi - o sei se ha avuto il permesso per più di due anni - per trovare un altro posto di lavoro prima che il permesso venga ritirato, rispetto ai due mesi secondo le norme vigenti. Gli Stati membri dell'UE potranno scegliere di offrire periodi più lunghi. Se un lavoratore ha è stato soggetto a condizioni lavorative di sfruttamento, gli Stati membri prorogheranno di tre mesi il periodo di disoccupazione durante il quale il permesso unico rimane valido. Se un titolare di un permesso unico è disoccupato per più di tre mesi, gli Stati membri potranno chiedere al titolare di dimostrare di disporre di risorse sufficienti per sostenersi senza ricorrere al sistema di assistenza sociale.

www.cavallinomattocerveteri.it

**CAVALLINO MATTO** RistoFamily

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram  
cavallinomattocerveteri

**CUCINA ROMANA**

**#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD**

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano  
la Voce  
è online

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**  
lontano dal solito  
vicino alla gente

# I consigli della coach Costanza Fontani in occasione della Giornata Mondiale del 20 marzo “La felicità... qualcosa che accade all'interno della nostra vita”

La felicità per molti è una ricerca lunga una vita, che sembra non trovare mai risposta. Per altri è fatta di cose semplici, piccoli gesti che fanno sorridere. Il 20 marzo si celebra la Giornata Mondiale della felicità, un'occasione per riflettere su un tema così importante e magari rispondere alla domanda: “Possiamo imparare ad essere felici?”. “La felicità è un'emozione, non è uno stato permanente e come tale è destinata ad avere una durata breve. Non possiamo definirla come un punto di arrivo, ma come qualcosa che accade all'interno della nostra vita, delle nostre relazioni. La nostra mente si è evoluta nel corso della storia per darci la possibilità di sopravvivere, non per essere felici. Secondo gli scienziati la felicità dipende dal nostro controllo, dalla genetica e da eventi esterni. Quindi il nostro approccio fa la differenza” - spiega la Dottoressa Costanza Fontani, Psicologa e Coach emotivo-comportamentale. “Gli stimoli che innescano questa emozione sono tantissimi, diversi

per ognuno di noi. Lo psicologo statunitense Paul Ekman ha individuato 16 tipi di felicità. I primi sono legati ai piaceri sensoriali, altri sono ad esempio il sollievo, la fierezza nei nostri confronti o nei confronti di qualcuno verso cui abbiamo un legame, la gratitudine, la gioia. Spesso queste emozioni si esprimono con il sorriso. Quando siamo felici sorridiamo e con gli angoli della bocca all'insù vogliamo comunicare la nostra apertura e la nostra fiducia verso il mondo che ci circonda” - continua la Dottoressa Fontani. La felicità dà uno stato di positività in cui tutti vorremmo stare. Eppure tante persone dicono di non essere felici ma di aspirare alla felicità. Allora cosa fare?

**Ecco i consigli della Dottoressa Costanza Fontani**

**Riconoscere cosa ci rende felici**

La felicità è un'emozione che abbiamo dentro di noi, dobbiamo solo riconoscerla, viver-

la, e capire cosa la innesca, di cosa abbiamo bisogno per stare bene. Dobbiamo interrogare noi stessi su quali sono le situazioni che ci danno benessere. Riconoscerle è il primo step per riuscire a trattenere quella sensazione a lungo, quello stato d'animo che può durare nel tempo.

**Vivere nel qui e ora**

Per essere felici dobbiamo imparare a vivere nel qui e ora senza rimanere ancorati al passato. Vivere nel passato, infatti, non ci permette di apprezzare quello che abbiamo e che siamo diventati oggi. Anche vivere nel futuro con delle aspettative irrealistiche nei confronti di eventi che dovranno accadere e ai quali diamo un significato smisurato ci limita e non ci permette di riconoscere la felicità, ma soprattutto può generare in noi grande delusione e tristezza. Accettare tutte le emozioni All'interno della nostra giornata si alternano emozioni più o meno piacevoli. Dobbiamo

accettarle tutte e darci la possibilità di vivere anche quelle spiacevoli. È questo il presupposto del nostro benessere emotivo. Essere certi di meritare la felicità Dobbiamo riconoscere il nostro valore e avere la certezza di meritare la felicità, apprezzando la nostra essenza e accettando la nostra identità. Non possiamo pensare di essere sempre felici, perché ogni volta che non ci sentiamo così pensiamo che ci sia qualcosa che non va all'interno della nostra vita e delle nostre relazioni e ci mettiamo subito in discussione. Le relazioni sono importanti per essere felici, ma devono essere di qualità, dobbiamo imparare a scegliere senza paura e a lasciare andare ciò che non ci rende felici. Lasciare andare non è facile, ma quando lo si impara si ritrova la gioia di mettere se stessi al primo posto.



mo questo stato

stato stato d'animo sentendoci frustrati per non trovarlo, non riusciamo a comprendere che quella felicità tanto ambita dipende da noi e dalla nostra capacità di vedere la realtà con altri occhi, è dentro di noi e solo lì possiamo cercarla. Dobbiamo avere il coraggio di essere felici, senza paura di osare o di rischiare, senza paura di uscire dalla nostra comfort zone.

**Fissare obiettivi**

Avere uno scopo ben delineato nella vita, degli obiettivi ben precisi ci permette di essere più felici. Non dobbiamo avere la convinzione però di doverlo essere per forza: più la felicità diventa il nostro unico obiettivo di vita, più alimentiamo frustrazione e delusione. Secondo la filosofia giapponese il segreto della felicità è l'ikigai, lo scopo di vita, la motivazione, la personale direzione verso la felicità, tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta. È la nostra ragione di vivere e di essere.

Inoltre, avere un forte scopo ci porta ad avere una vita più longeva. Cercarla (e trovarla) dentro di sé Spesso rincorria-

## “I peggiori nemici delle donne: tra dipendenza affettiva e stereotipi di genere”, Roberta Bruzzone a Cosmodonna “Sei Solo Mia”: la differenza tra possesso e amore

Una strage per lungo tempo silenziosa, che dal 2000 ad oggi è costata la vita a più di tremila donne nel nostro Paese. I numeri dei femminicidi: in media in Italia ogni 2 giorni una donna viene uccisa dalla violenza di un compagno, un marito, un amico. Ma davvero la principale minaccia per le donne sono gli uomini? Alla domanda risponderà Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense (fotocredit: Imagoeconomica), nel suo intervento “I peggiori nemici delle donne: tra dipendenza affettiva e stereotipi di genere”, a Cosmodonna, la fiera esperienziale dedicata all'universo femminile, in programma al Brixia Forum di Brescia dal 19 al 22 aprile. “I peggiori nemici delle donne non sono tanto gli uomini, quanto le regole sociali, meglio note come stereotipi di genere, che illustrerò nel mio intervento - spiega Roberta Bruzzone -. Questi stereotipi “ingabbiano” le donne in una sorta di dipendenza affettiva, all'interno di ruoli estremamente precisi e purtroppo codi-

ficati, che spesso e volentieri le donne si convincono di dover rispettare ad ogni costo, anche a rischio della vita. L'ideale sarebbe trasformare gli uomini in alleati”. **Se l'uomo continua ad avere un atteggiamento oppressivo, ossessivo e violento, perché la donna fatica ad uscire da questa sorta di “dipendenza affettiva”?** “Si fa fatica a spezzare questa schiavitù perché buona parte delle donne, possiamo dire il 40%, e anche molto giovani, sono convinte che essere controllate voglia dire essere amate, confondono i piani di queste due condizioni e quindi fanno fatica a riconoscere dei segnali pericolosi. E questo avviene anche all'inizio di una relazione, perché quel senso di possesso, quel dire “sei solo mia”, quel controllo asfittico su ogni aspetto della sua vita, in realtà inizialmente gratifica la donna, la fa sentire amata. Ma tutto questo con l'amore c'entra ben poco”. **Perché le donne fanno fatica a parlare, a denunciare?** “Le donne sono state istruite a tollerare tutta una serie di condotte maschili, perché è stato detto loro che senza un uomo non possono stare, che quel legame va protetto ad ogni costo, spesso anche a costo della propria vita”. **La violenza di genere è figlia di un certo terreno culturale. Cosa è cambiato, ammesso che sia cambiato qualcosa, nei comportamenti maschili?** “Si tratta di un problema che ancora oggi è largamente diffuso in tutti gli strati sociali e in tutte le regioni, oltre ad essere ampiamente rappresentato in tutte le classi anagrafiche. Non riguarda solo una porzione del nostro Paese, sarebbe pericoloso pensarla così. Oggi sta cambiando qualcosa, perché c'è una maggiore consapevolezza e disponibilità a parlare di questi temi. Prendiamolo come un dato positivo, ma siamo solo all'inizio di un cammino che indubbiamente è ancora lungo e impervio. Per uscire da questo tunnel dobbiamo entrare nella testa delle donne e degli uomini, e scendere così in profondità da riuscire a ricostruire fedelmente il percorso che li ha portati a sviluppare degli schemi comportamentali, valoriali ed educativi di chiara matrice patriarcale, anche loro malgrado”. **Spesso si dice: un tempo non era così. Corrisponde al vero? L'escalation di femminicidi è un fatto reale, o in passato**

**succedeva comunque e se ne parlava poco?** “I dati sui femminicidi sono stabili da circa trent'anni. È evidente che c'è stata tutta una serie di cambiamenti a livello sociale e familiare: un tempo se ne parlava di meno, ora se ne parla di più. Ma non è un dato che cresce in maniera così esorbitante. Questa assenza di cambiamento significa che abbiamo perso troppo tempo, e questa non è una bella notizia”. “I peggiori nemici delle donne: tra dipendenza affettiva e stereotipi di genere” sarà uno dei tanti temi trattati nel corso degli eventi proposti da Cosmodonna. La fiera è stata infatti progettata per coinvolgere il pubblico in un'esperienza sensoriale a 360 gradi: non solo stand dedicati a beauty, wellness, fashion e salute, ma un “contenitore” di approfondimenti con ospiti di rilievo, seminari, esibizioni e molto altro per un'esperienza unica e coinvolgente.

Riconoscere i propri obiettivi e valori Per raggiungere la felicità è importante riconoscere i propri valori e avere la consapevolezza della nostra direzione. Questo ci permetterà di affrontare i problemi che la vita ci pone con più facilità, aiutando la nostra mente a rispondere alle avversità in modo equilibrato. Trovare spazio per sé e per gli affetti Ritagliarsi del tempo per noi stessi e per le cose e le persone che riteniamo importanti ci rende felici e grati nei confronti della vita. Spesso rendere felici gli altri ci rende ancor più felici e soddisfatti. Ecco perché dobbiamo includere il prossimo, abbracciarlo, consapevoli del fatto che non possiamo essere felici se coloro che sono intorno a noi vivono in difficoltà. La vera felicità parte da noi stessi ma si costruisce insieme.

red



# L'Italia celebra il mondo delle fragranze

## Experience e mostre dall'Accademia del Profumo

*L'inaugurazione delle attività avverrà al Cosmoprof Worldwide Bologna poi "mille" iniziative in tour*

La primavera è nell'aria e se ne respirano gli odori più caratteristici; fioriscono experience, mostre, talk e tour olfattivi promossi da Accademia del Profumo, in occasione della Giornata del Profumo da giovedì 21 marzo a domenica 24 marzo. Un variegato bouquet di iniziative profumate, offerto a tutti coloro che scelgono di celebrare le fragranze e i gesti quotidiani ad esse legati ma anche ai professionisti del settore che plasmano ogni profumo, rendendolo unico, con un sapiente e originale mix tra scelte delle materie prime, storytelling e packaging del prodotto. "Unico, proprio come un'opera d'arte, è ogni profumo! Celebriamone la cultura con iniziative che lo esaltino a tuttotondo, coinvolgendo tutti i sensi, non soltanto l'olfatto! Sensi e... sensazioni: ricordi, emozioni, evocazioni - commenta Ambra Martone, presidente di Accademia del Profumo. Raccontare il profumo, attraverso l'arte, come potente strumento di benessere e di comunicazione della propria - unica - identità". Gli eventi in programma sono realizzati con la collaborazione di case cosmetiche ed essenzieri, partner, giornalisti e professionisti della filiera. L'inaugurazione sarà celebrata a BolognaFiere, in occasione di Cosmoprof Worldwide Bologna 2024, con l'apertura della mostra olfattiva e il talk dedicati al Bergamotto di Reggio Calabria, frutto largamente impiegato nel mondo delle fragranze. Mostra Bergamotto di Reggio Calabria. Viaggio sensoriale nel tesoro olfattivo del made in Italy. Accademia del Profumo propone, in collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Calabria e Capua1880, una straordinaria esposizione del cosiddetto "Oro Verde di Reggio Calabria". Una celebrazione del tesoro agricolo, unico e inimitabile del Bergamotto, che dona carattere a più dell'80% dei profumi sul mercato e che, incredibilmente, trova dimora esclusivamente lungo i 150km di costa ionica intorno a Reggio Calabria. Con questo affascinante viaggio sensoriale, i visitatori hanno l'opportunità di vivere il

Bergamotto attraverso molteplici sfumature e punti di vista, ripercorrendo la storia della coltivazione e le tecniche di estrazione, testando le diverse tipologie di olio essenziale. Da giovedì 21 a domenica 24 marzo, ore 09.30 - 18.30 - Centro Servizi Cosmetica Italia, Blocco D2. Talk Bergamotto di Reggio Calabria. Il tesoro olfattivo del made in Italy Approfondimento sulla storia, sulle tecniche produttive, sugli utilizzi e sull'eccellenza che questo frutto conferisce alla profumeria del nostro paese e del mondo. Intervengono: Ambra Martone (Presidente Accademia del Profumo), Antonino Tramontana (Presidente Camera di Commercio di Reggio Calabria), Francois Demachy (Master Perfumer), Alexandrine Demachy (Cosmo International Fragrances) e Gianfranco Capua (Presidente Capua 1880). Modera l'incontro Loredana Linati (Direttore di Imagine). Giovedì 21 marzo, ore 12:30 - 13:30 - area CosmoTalks Le altre iniziative in calendario In collaborazione con l'Accademia Italiana Galateo e Smeg Italia, Accademia del Profumo racconta Il Galateo del Profumo: gli esperti di buone maniere Samuele Briatore e Shubha Rabolli, insieme ai professionisti dell'iconico brand di elettrodomestici Made in Italy, animeranno negli Smeg store di Milano e Roma due incontri con un focus sui profumi della casa. Non mancherà, naturalmente, l'esperienza olfattiva, a cura della casa essenziera Moellhausen. Accademia del Profumo ripropone I profumi di... insieme a GITEC (Guide Italiane Turismo e Culture - Confcommercio) e alla casa essenziera Symrise, al via tappe olfattive per la città di Milano e i profumi peculiari di giardini, chiese, librerie, osterie, mercati. Il tour profumato di iniziative prosegue con passeggiate olfattive a Milano e Bologna: alla scoperta di nuove materie prime, racconti e suggestioni tra le profumerie del centro città. A disposizione degli amanti del profumo, una mappa interattiva grazie alla quale è possibile lasciarsi guidare tra una tappa e l'altra. Dal conte-

sto cittadino a quello della natura, con gli Orti Botanici di Milano, Perugia, Chieti, Siena e Catania: in programma tante attività dedicate al connubio tra odori e fioriture, erbe aromatiche e medicinali. Anche Villa della Regina, suggestiva vigna a due passi dal cuore di Torino, spalanca le proprie porte ai visitatori con attività speciali, organizzate in collaborazione con l'Associazione PerFumum. Il 21 marzo, due imperdibili talk aperti al pubblico: alle 14:30 Profumi e Divine con Chiara Pasqualetti Johnson, giornalista e autrice del Best seller Chanel. La rivoluzione dello stile e alle 16:00 Le Essenziali con Stefania Zani, Francesca Angeleri e Roberta Conzato. A valorizzare la splendida cornice dell'evento, l'installazione olfattiva In loco logo, a cura di Stefania Rossi. Prosegue, inoltre, la collaborazione con Istituto Marangoni Milano, che presenta Inhabit Your Emotions: How Fragrances Can Craft Fashion Narratives; un pomeriggio dedicato agli appassionati del mondo delle fragranze con la presenza di importanti nomi del mondo del profumo: Matilda Morri, influencer in arte Sssinister; Daniele Siciliano, General Manager di Naima, Luca Maffei, naso profumiere italiano di fama internazionale e lo storico brand di profumeria artistica Carthusia.

Appuntamento il 21 marzo dalle ore 15, presso l'Istituto Marangoni Milano, in Via Verri, 4. Non soltanto naso ma anche gusto: venerdì 22 marzo, dalle 12.00 alle 14.00, Accademia del Profumo dà appuntamento a Milano con un corso di cucina profumata a cura di Eatly: la chef di Baciarmi in Cucina Caterina Mosca affianca il naso Luca Maffei - Atelier Fragranze Milano - per proporre tre speciali pietanze abbinata a speciali note olfattive, che daranno vita a ricette inedite. Accademia del Profumo rinnova il sostegno a A.M.A.M.E - Associazione Malati Alzheimer Melegnano Onlus, progetto che promuove l'inclusione sociale dei malati di Alzheimer. Previsto il percorso olfattivo Straordinario Sentire con una nuova selezione di odori legati a emozioni e sensazioni quotidiane per stimolare la memoria olfattiva, oltre che laboratori e workshop dedicati allo stimolo di tutti i sensi. Dal 21 al 24 marzo, ingresso libero. Responsabilità sociale ma anche sostenibilità; insieme a Mouillettes & Co (società di formazione olfattiva, consulenza e organizzazione di eventi olfattivi) ci spostiamo a Parma con un doppio appuntamento, il 21 marzo, per un viaggio olfattivo affascinante nel cuore delle ultime scoperte nel campo delle mate-

rie prime che rispettano il pianeta senza rinunciare all'innovazione. Perché non riassaporare un cult comodamente seduti al cinema? Accademia del Profumo offre una speciale rivisitazione del celebre film Mediterraneo con Odorama, creato in collaborazione con la casa essenziera Moellhausen; un kit speciale di 25 odori inebrierà gli spettatori con le scene iconiche del film: l'odore del mare, della polvere da sparo, degli agrumi, degli incensi. Appuntamento a Milano presso il Cinemino, il 21 marzo, alle ore 21.00. Anche quest'anno, Accademia del Profumo collabora con alcuni musei italiani dedicati al profumo: insieme a Casa del Profumo Feminis-Farina di Santa Maria Maggiore, previste tre giornate (21, 23 e 24 marzo) di percorso permeati dalla storia leggendaria dell'essenza più antica al mondo: l'Acqua di Colonia.

Come sempre, anche il Museo del Profumo di Milano apre le porte per celebrare il mondo delle fragranze, offrendo un palinsesto di visite guidate a cura di Giorgio Dalla Villa, direttore del Museo, incentrate sulla profumeria meneghina; a Modena, il Piccolo Museo Profumalchemico propone Noi, il Profumo e la sua energia, speciale esperienza di meditazione sensoriale con l'ausilio delle essenze ideate dal Museo. Molte le attività, inoltre, promosse da brand e retail in tutta Italia: eventi esclusivi, approfondimenti, workshop e incontri per amplificare l'esperienza di acquisto e promuovere la bellezza e l'arte della profumeria, trasformando ogni esperienza in un viaggio sensoriale emozionante.

La Giornata del Profumo è anche l'occasione perfetta per annunciare la nascita di un nuovo Osservatorio sul Profumo, un progetto ideato da ByNaso.it, in collaborazione con Business Intelligence Group e Mouillettes & Co. L'Osservatorio sul Profumo verrà lanciato proprio il 21 marzo 2024, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per l'analisi approfondita e la previsione delle tendenze nel settore del profumo.





# BAR Ferrari

Il tuo Caffè  
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971







CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



# Maurizio Gregorini torna in libreria con due titoli significativi per l'editrice "Il Simbolo"

## "L'eterna lotta della carne e dello spirito"

Nel romanzo "Neve e sangue" sensualità dell'omoerotismo; in "Ki" la transitorietà dell'anima

di Francesco Rossi

"Ki. Segni dallo spirito" e "Neve e sangue" (il primo 167 pagine, 15,00 euro, è il suo nuovo libro di poesia, di cui è stata stampata una edizione privata fuori commercio, pagine 202; il secondo, un romanzo, 120 pagine, 15,00 euro, con prefazione del poeta Giorgio Ghiotti, è la riedizione - con aggiunta di racconti introvabili da anni - di un libro edito nel 2007), pubblicati dalla neonata editrice "Il Simbolo", sono i due nuovi libri del poeta romano Maurizio Gregorini, giornalista e collaboratore anche del nostro quotidiano.

**Gregorini, lei non dava alle stampe opere dal 2017, ora esce contemporaneamente con due volumi.**

"Lei si riferisce a 'Sigillo di spine', l'opera omnia lirica licenziata da Castelvecchi. Quella è stata una occasione per unire ogni libro di poesia edita negli anni; inoltre festeggiava il trentennale dell'attività poetica. C'è da dire che, con lo scorrere degli anni, presumibilmente, anche la musa ispiratrice pretende i suoi tempi di riflessione. Inoltre quel lavoro specifico creava uno spartiacque tra una produzione poetica verso cui ho rispetto, ma che è - e resta - decisamente lontana dal mio 'sentire' odierno. La mia scrittura nel tempo è andata a variare di netto, non lo stile, ma gli argomenti che mi preme trattare in questo momento della mia vita. Non si può produrre un libro di poesia ogni due o tre anni, perlomeno non nel mio caso. Tanto più che gli argomenti trattati al presente volgono l'interesse verso l'incorporeo, la transitorietà dell'anima, la realtà dei mondi invisibili e, soprattutto, la morte fisica. Credo siano argomenti non facilmente commerciabili in poesia, che non possono essere editi come si trattasse di un banale libro d'amore. Prenda come esempio il



"KI. Segni dallo spirito": per arrivare al risultato ultimo, quello appunto di dominio pubblico, ci sono state ben tre edizioni private che mi hanno permesso di dedicarmi ad esso con maggiore attenzione e consapevolezza, proprio perché l'argomento proposto necessita - a parere mio - di una particolare decantazione intima".

**Crede dunque si tratti di un'opera portata a termine, conclusa?**

"Chi può dirlo? Non sono mai certo di nulla. Ma come molti ormai sanno, è un libro dedicato alla morte di un amico, Monsignor Angelo Cordelli, deceduto a soli cinquantasette anni a causa di un cancro. E' stata una esperienza sì dolorosa, ma poeticamente liberatoria, poiché mi ha permesso di rintracciare la via specifica di quel che

ero intenzionato a trattare nei versi: l'immaterialità dell'anima. Non a caso per l'edizione pubblica ho scelto di inserire nella seconda e quarta di copertina, ossia le bandelle, la lettera che gli avevo scritto poco prima che morisse e che accompagna la prima edizione privata, datagli in dono affinché la vedesse e ne potesse fare omaggio ai suoi amici. Ho lavorato molto su questo testo, infatti nelle tre edizioni private - composte solo da due atti e non da tre - parecchie sono state le riflessioni e i ripensamenti su termini, vocaboli e impressioni. Considero le edizioni private il 'lavoro in corso' di un testo che, per il momento, m'appare risolto; per la ragione che l'evento della sua morte, per naturalità d'evento, si sta distanziando, e le emotività provate in quei mesi precedenti la sua fine, si stanno smarrendo nella

memoria del tempo. Infine, era giunto il momento di dare un taglio al dolore, passando ad occuparmi di altro in fatto di scrittura".

**Come appendice ha inserito "Serifos. Diario minimo", anch'esso un testo edito privatamente in tiratura di cento copie.**

"Nell'avvertenza al libriccino spiegavo in che modo, ritrovatomi ad esprimere nel linguaggio della prosa impulsi della mia quotidianità come mai accaduto in precedenza (di solito avviiamenti del genere prendono parola in forma di versi; inoltre alla prosa dedico il mio impegno di giornalista e recensore di libri e dischi), mi sono azzardato a pubblicare sentimenti e annotazioni corsive nel mio profilo Facebook.

E' capitato che, leggendole, molte persone abbiano dimostrato di apprezzare queste brevi note e mi abbiano indotto a pensare che la sottigliezza di quei pensieri si dilatasse nell'animo dei lettori, imprevedibilmente, in larghezza di emozioni. E siccome in privato giungevano sollecitazioni a fare di queste note un libro, mi sono risolto ad editarlo in tiratura minima e fuori commercio sia per gli amici, sia per coloro che lo hanno apprezzato. Si tratta di un diario minimo scritto nell'isola di Serifos, Grecia, in giornate dove la scrittura del 'KI' ancora premeva dentro di me in cerca di un chiarimento decisivo. Ammetto come ogni scritto, per me, è sempre stato l'opportunità di attingere ad una verità agognata; cosicché il resoconto di quest'avventura in prosa costituisce il racconto di un 'me' recente, e rivela, anche senza la collaborazione della volontà, frammenti di poesia che la realtà ha nascosto in pieghe insospettabili della mia anima. Parimenti, credevo di aver terminato questo episodio, e invece l'hanno seguito di nuovo ad annotare frammenti di un sentire che probabilmente mi si presenta nella mente solo in quel luogo specifico, ossia una piccola casa in una frazione di Serifos, che si affaccia su una splendida chiesa bizantina del Mille. Lavorando a questi ultimi appunti, ho capito che la vicenda del 'Diario minimo' era il compimento del 'KI': non poteva essercene un altro, soprattutto perché in queste riflessioni quotidiane rimangiamo l'esperienza della morte di Angelo Cordelli. Per di più era un libriccino che amici e lettori continuavano a chiedere (la tiratura di cento esemplari si è esaurita nell'arco di due mesi). Così ho

ritenuto opportuno - magari errando, chi può dirlo? - di inserire il testo come appendice al libro di versi: sia per compiacere tutti quelli che se ne sono mostrati entusiasti, sia perché si tratta di brevi note giornalieri quasi a chiusura dei tre atti che sono la struttura portante del libro. Vi ho anche infilato, sotto la dicitura 'Arte poetica. Appunti per eventuali rime', alcuni versi stralciati dal 'KI', quale umile esempio e sfida per giovani poeti di come può essere organizzata una singola poesia".

**Ma del 'KI' ne ha fatto però una ennesima edizione privata**

"Sì, cinquanta esemplari fuori commercio di oltre duecento pagine che sono testimonianza di come avrei voluto il libro fosse realizzato. E' una edizione in cui è confluito l'intero materiale che ha articolato le tre edizioni private uscite tra il novembre del 2020 e il luglio del 2022, esemplari in cui mi è piaciuto inserire le frasi di apprezzamento dei lettori, varie fotografie, due appunti di Vincenza Fava, più una intervista di Giovanna La Vecchia

uscita su 'Condivisione Democratica' nel gennaio del 2022. Anche in 'Serifos' vi erano fotografie che scattai dell'isola. Ecco, nell'edizione pubblica, quella presente nelle librerie, sono stati omessi tutti questi materiali e alcune pagine intime del 'Diario', magari non di reale coinvolgimento per il lettore.

Come dire che - a mio avviso - l'autore deve avere una distanza da quel che ha scritto e da ciò che poi intende divulgare nella correttezza ufficiale, tant'è che, come afferma il cantautore Faust'ò, ciò va fatto 'per non ritrovarsi indifesi davanti alla propria stessa penna', anche se quel che è scritto è scritto, e nulla può mutarlo nella sua vera genesi".

**"Neve e sangue": come mai si è deciso per una ristampa del romanzo? So che per anni se ne è disinteressato. In più vi ha aggiunto i racconti di "Lamento o tormento che sia" che nel 2001 Antonio Veneziani volle editare in una sua collana edita da Antonio Porta.**

"Il romanzo uscì per le Edizioni del Cardo nel 2007. Di lì a qualche anno, anche questa bella piccola casa editrice, che aveva in catalogo titoli 'ai margini', fondata e diretta da Jean-Marie Pouget, terminò le pubblicazioni. Il romanzo breve non fu mai più ripubblicato, nemmeno presso altri editori, ed è verso come lei sostiene: ciò fu dovuto anche alla mia indifferenza. Negli anni numerosi lettori che mi seguono hanno mostrato interesse per il libro e mi hanno sollecitato a darne una ristampa; questa nuova edizione viene incontro innanzitutto al loro desiderio. Devo all'amico poeta Antonio Veneziani la mia produzione in prosa: fu lui a richiedermi brevi prose per una collana, 'Scritture', di cui Veneziani era direttore, pubblicata da Antonio Porta. I racconti, introvabili da tempo, uniti sotto il titolo 'Lamento o tormento che sia', uscirono per l'Editrice Ianua nel 2001; furono poi accolti in varie antologie e su alcuni quotidiani. Li ho aggiunti in questa nuova edizione come 'hidden tracks' per tutti coloro che vorrebbero avere la possibilità di leggerli".

**Perché ha atteso diciassette anni per una riedizione?**

"Sebbene in sostanza coerenti sia col 'romanzo breve' sia coi 'racconti' aggiuntivi, la ristampa di questo libro è espressione di una parte di me che io ora avverto distante, remota negli anni della mia gioventù. Pur riconoscendo che forse la scrittura di 'Neve e sangue' andasse 'aggiornata',





Gruppo Immobiliare  
**ObyCasa**  
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it



Johnsons, proseguendo che si tratta di uno scrigno di emozioni e di passioni vive; mentre Vincenza Fava sul quotidiano Italia Sera ammetteva che sì, 'si tratta di un racconto sublimemente erotico, forse di natura autobiografica, che scuote le coscienze e i falsi perbenismi degli assennati benpensanti, certi, a torto loro, di non poter mai esperire l'amore diverso', aggiungendovi che con questo testo 'sono tornato alla romantica antinomia tra apollineo e dionisiaco, tra la vita dello spirito e la vita della carne, riuscendo però a superare la dialettica hegeliana degli opposti attraverso la perfetta sintesi di amore e morte'. Che dire di altro? Inutile negare che a me tutto questo faccia piacere, anche se tuttora non mi capacito di come io l'abbia elaborato: se dovessi scrivere un altro simile, non ne sarei capace. E come accaduto di recente col 'KI', sono certo che anche in quella occasione a venirmi in aiuto sono state anime incorporee. Lo so, lei mi prenderà per cretino, per imbecille, ma è ciò che penso e in cui credo fermamente".

**Dopo anni può dichiararlo: è un romanzo autobiografico? E poi il riferimento di Franchi ad Anthony... nelle sue opere c'è sempre spazio per la musica...**

"Autobiografico: è così indispensabile saperlo? Giorgio Ghiotti nella prefazione ha annotato un particolare che mi piace: 'Gregorini è un poeta e un narratore, non un poeta prestato alla prosa', come sovente può accadere; e da prosatore faccio mie storie riferitemi da conoscenti, amici, immaginandomi come mi sarei comportato io in certe situazioni se queste fossero accadute a me. Sono uno che scruta, guarda, presta attenzione alle cose minime degli animi, ai senti-

menti che il prossimo vive, sia con dolore, sia con gioia. Che la vicenda descritta sia di natura personale, poco importa; ma consento che quel che di autobiografico vi ho inserito è la descrizione della casa che abitavo in quegli anni, più nomi di amici intimi, reali, e poche situazioni accadute: la morte del mio cane, quella di mio padre, quella di Dodi Moscati e quella di un poeta amico. La musica? Sì, è uno spaccato significativo della vita mia, ne ascolto tantissima, anche per ventiquattrore al giorno. E al di là della motivazione che ne ascolto parecchia anche per scrivere, dato che, come sa, è pure il mio lavoro, la musica è per me fonte inesauribile di ispirazione. Se si presta attenzione e si legge accuratamente tra le righe, si avvertirà che in 'Neve e sangue' non c'è solo Anthony o i compositori moderni da me citati nella storia: c'è molto di Mia Martini, di Mina - della Mina di 'Kyrie', tanto per intenderci -, di Patty Pravo (ah! la splendida 'Questo amore sbagliato' scritta dalla mia amica Carla Vistarini), di Lou Reed, Schulze, Gabriel, Buffy Sainte-Marie, Mitchell, Nico e, perché no?, anche di Riccardo Fogli, il Fogli di 'Mondo', 'Si alza grande nel cielo la mia voglia di te', 'Mondo fantastico'. Visto quanta abbondanza eterogenea? Ed è il potere della musica a scuotere in me emozioni, anche affettive".

**Mi dichiari alcune cose su questa casa editrice, "Il Simbolo". "Cosa vuole sapere esattamente?"**

**Veda lei: per quale motivo l'ha fondata, cosa vuol dire essere un poeta e adesso altresì un editore, che tipo di pubblicazioni avrà la casa editrice da lei fondata, a che tipo di pubblico intende rivolgersi...**

"Partiamo dall'ultimo interrogativo: penso che un autore non abbia

mai in mente il tipo di pubblico da cui vorrebbe essere seguito, ossia letto; perlomeno io non ci ho mai pensato: lascio libero chicchessia di scegliere cosa leggere e cosa evitare non prestandogli interesse. Forse, in qualità di editore, ora il quesito dovrei pormelo, e invece no, non mi sfiora nemmeno l'idea di cercare un pubblico distinto per ciò che si editerà. Per il momento, primariamente, ci saranno edizioni di libri di poesia e saggistica: usciranno i nuovi libri di poesia di Raffaella Belli, Massimiliano Parente, Giorgio Ghiotti e Agostino Raff, più l'opera omnia teatrale di Elio Pecora e i racconti di Giorgio Gigliotti. Poi, si vedrà. Il motivo che mi ha spinto a realizzarla? Forse la stanchezza di avere relazioni con editori che se ne fregano poco di quel che vorresti fosse mandato alle stampe, e che non ti ascoltano quando auspicheresti evitare situazioni imbarazzanti, come ad esempio la scelta grafica di un libro, sia del corpo del carattere quanto della copertina, senza escludere che quasi mai nessuno di questi remunera agli autori le royalties maturate, dunque, se debbo far guadagnare inutilmente e a scapito mio editori che a volte nemmeno apprezzano il tuo lavoro, è meglio mettersi in proprio, come

del resto stanno facendo vari autori tramite autoproduzioni. Ma quel che davvero mi ha convinto a realizzarla, sebbene io goda della mia esperienza quasi quarantennale nel mondo dell'editoria, è l'aspirazione a rendere pubblici testi di autori che meritano e mi piacciono. Ovviamente, in alcuni casi e con degli autori, ci saranno anche i 'no', seppur dolenti: non posso pubblicare tutti, e di no, per alcuni, ce ne sono già stati, certo che decisioni simili non mi porteranno simpatie, ma che farci? Se un libro non mi piace e non ci credo, al di là delle possibili vendite, non lo edito. Insomma, una piccola casa editrice, di nicchia, che proponga testi di qualità. E' un buon proposito, non crede? Debbo però qui ringraziare Fabio Capocci delle Edizioni Ponte Sisto e tutto il suo magnifico team, in particolare la grafica Daniela, che mi hanno permesso, sposando appieno, la totale realizzazione di questo sogno che rincorro da anni. Senza la complicità di Fabio Capocci, per il momento, non avrei mai potuto attuare un progetto - penso di buona caratteristica - come quello de 'Il Simbolo'; è a tutti loro che va il mio grazie sincero e soprattutto affettuoso per avermi accolto nella loro famiglia editoriale".



alla fine non me la sono sentita: mi sembrava di snaturarne la genuinità, di adulterare uno stato emotivo che di essa si era sostanziato e non poteva perciò essere modificabile. Lo stesso si dica dei racconti, riproposti qui nella loro redazione originale e non in quella edita nel 2001. E' un testo scritto più di venticinque anni fa, quando prestare fede a certi meccanismi e situazioni, soprattutto omoerotici, era per me un credo e un entusiasmo vitale. Ahimè, non la penso più nello stesso modo di allora, e le confesso che alcune pagine sia del romanzo quanto dei racconti, mi disturbano. Chiederà allora la motivazione della riedizione: un vecchio amico mio, Sandro Brisotto, era già da qualche anno che mi tormentava amorevolmente nel confidarmi che, a parere suo, il romanzo andasse ristampato, soprattutto per la ragione - parole sue - che i tempi adesso erano maturi. A dire il vero non ho mai compreso del tutto cosa intendesse, in virtù del fatto che, ripeto, non assomilo cosa voglia significare 'tempi maturi'. Forse si riferiva alla narrazione di un uomo maturo che intrattiene un rapporto sen-

timentale con un giovane ragazzo, tra l'altro sposato? O si riferiva al linguaggio da me utilizzato, spesso crudo, ma anche poeticamente suggestivo? Non mi sono ancora data una risposta chiara, fatta sta che però debbo dargli ragione: dai primi commenti dei lettori e dalle vendite sembra sia un romanzo che coinvolge maggiormente il pubblico adesso e non quando apparve la prima volta. Nel recensirlo, quando uscì, Alessandro Dezi, sul mensile 'Blu', scrisse che si trattava di un 'romanzo breve ai margini fra prosa e liricità, che racconta senza falsi pudori la catartica discesa nell'intimo di un'affettività fra diversi, destinata alla rovina, dimostrando che i sentimenti di casta non esistono'; Delia Vaccarello sull'Unità ebbe a commentare che parlavo d'amore come un poeta invaghito dalla predestinazione, tant'è che amore e morte, amore e dono estremo, divengono in questa storia, la celebrazione di una potenza di cui solo la natura può essere vestale; Gianfranco Franchi che, scritturato in due episodi, il mio romanzo è lirico, triste e sentimentale al pari di un disco di Antony & The

E' l'evento di massa più grande mai esistito nella storia d'Italia, quello più partecipato in assoluto in qualsiasi disciplina sportiva. Questa è Acea Run Rome The Marathon, la grande maratona che si correrà a Roma questa mattina.

Una gara dai grandi numeri, il più partecipato attivamente, non come semplici spettatori. C'è da correre la distanza olimpica da 42,195 km, sulle strade di Roma al via oltre 19mila iscritti alla sola maratona e un totale di oltre 40mila persone che correranno anche la staffetta solidale Acea Run4Rome e la stracittadina Fun Run da 5 chilometri. Maratoneti da tutta Italia e da 110 nazioni del mondo che con i loro accompagnatori correranno e visiteranno Roma per più giorni generando un indotto economico di diverse decine di milioni di euro.

E' la maratona dei quattro record: primato di iscritti per una maratona italiana, record di partecipanti stranieri, ben oltre i 10mila, il record di Pacer ufficiali gara, ben 200 di cui oltre 100 stranieri da 15 nazioni e infine il record di allenamenti di gruppo, i Get Ready, che sono stati 5 a Roma e oltre 30 in tutto il mondo, Stati Uniti e Canada compresi.

L'Acea Run Rome The Marathon dei record è organizzata per la quarta volta da Infront Italy, Corriere dello Sport - Stadio, Italia Marathon Club e Atielle, tante le novità in programma per una rassegna che sta riscuotendo grande successo internazionale e che proietta la maratona romana tra le più importanti del mondo.

Presentazione ufficiale avvenuta nella spettacolarità e unicità dei Mercati di Traiano, presenti le più importanti Istituzioni, quali il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo di Roma Capitale Alessandro Onorato, il Vicepresidente Vicario CONI Silvia Salis, il Presidente Fidal Stefano Mei, Diego Nepi, Amministratore Delegato Sport e Salute e Virman Cusenza, Direttore Comunicazione Acea.

Per gli organizzatori presenti Alessandro Giacomini Managing Director Infront Italy, Daniele Quinzi Direttore Marketing Corriere dello Sport - Stadio, Nicola Ferrante Presidente di Italia Marathon Club e Roberto Cianci Presidente Atielle. Presente anche Giampaolo Mattei Presidente Atletica Vaticana e Cristina De Luca Presidente del CSV Lazio.

Coordinamento generale dell'evento a cura di Lorenzo Benfenati, Project Manager Acea Run Rome The Marathon



## Questa mattina il via al grande evento sportivo che entra nella storia d'Italia Start per l'Acea Run Rome Oggi la "Maratona dei record"



e la direzione tecnica di Nicola Ferrante, mentre la testimonial di questa edizione 2024 è Franca Fiacconi, indimenticabile campionessa azzurra e vincitrice nel 1998 sia della maratona di Roma che della Maratona di New York, unica donna italiana a riuscire nell'impresa. Nei giorni scorsi in conferenza e oggi al via anche il tre volte campione del mondo di ultramaratona Giorgio Calcaterra.

Ben 2500 sono i volontari dell'Acea Run Rome The Marathon, la loro passione, l'entusiasmo, l'accoglienza che riserveranno a tutti i partecipanti, uniti alla grande professionalità, sarà il motore per questo grandissimo evento capitolino. Tante le Associazioni in campo coinvolte, come sempre presente anche il Gruppo Storico Romano, associazione culturale attiva da più di 25 anni nel settore della divulgazione culturale e come ad ogni edizione protagonista in zona partenza

e arrivo con la rievocazione dell'antica Roma, unica realtà accreditata nel mondo. Al via anche i 'Senatori', soprannome da sempre per tutti gli atleti che sono stati finisher di tutte le 28 edizioni precedenti.

**Percorso veloce** - E' ancora nella memoria e nei brividi a fior di pelle di tutti l'entusiasmante partenza dell'edizione di marzo 2023 con l'emozionante passaggio delle Frece Tricolore, grazie alla collaborazione con l'Aeronautica Militare, mentre quest'anno i maratoneti potranno emozionarsi e gioire allo start che sarà fronte Colosseo, una partenza che non ha eguali al mondo. Anche l'arrivo sarà qualcosa di eccezionale, l'ultimo chilometro sarà sempre affiancando il Colosseo. Nel mezzo un percorso con decine di siti storici e culturali quali la Piramide Cestia, Castel Sant'Angelo, Piazza San Pietro, il nuovo passaggio al Parco Stadio Olimpico, i tanti Lungotevere e la parte centrale con piazza del Popolo, via del Corso, piazza di Spagna, piazza Navona, il Circo Massimo. Un percorso che sarà più veloce di sempre avendo eliminato la salita della Moschea che si trovava intorno al 30esimo chilometro.

**Pacer** - Anche qui un record del mondo se volessimo sottolineare la grandezza e l'unicità del progetto. I numeri parlano chiari: oltre 1500 richieste da tutto il mondo per candidarsi a diventare un Pacer ufficiale di Acea Run Rome The Marathon, circa 200 gli esperti runner selezionati, la squadra pacer più grande al mondo dove sono presidiate tutte le fasce di tempo tutte le quattro onde di partenza. Sostegno anche a chi farà la maratona a

ritmo di cammino, presenti infatti anche i pacer fitwalking dalle 5h20 alle 6h30 oltre ai pacer che faranno quei ritmi in corsa. Anche in questo caso grande internazionalità perché oltre 100, dunque più del 50%, sono stranieri provenienti da 15 nazioni differenti. Il numero medio di maratone corse dai pacer è di 42 maratone ciascuno, messi tutti insieme i pacer hanno corso ben 8820 maratone. Federica Romano, responsabile del progetto, ha inoltre selezionato 15 'Buddy Pacer', avviando praticamente altri 15 runner verso l'esperienza di questo servizio molto utile a tutti i maratoneti.

**Expo** - Maratona già attiva da venerdì, poi ieri l'apertura dell'Expo Village, la 'casa' di Acea Run Rome The Marathon, situato al Palazzo dei Congressi dell'Eur dove si calcola passeranno circa 70mila persone. Ben 4500mq di area espositiva, un numero record di espositori, oltre cento, e tra questi oltre il 20% internazionali. Due giorni di intrattenimento, sport activity, stand degli sponsor e brand specializzati nel mondo del running, diverse attrazioni previste tra cui l'Area Kids a cuora di Oasi Park, area giochi con biliardini e dama, area ofod con Food Truck, Area Red Bull con Event car e diverse installazioni per intrattenimenti divertenti.

Il sindaco Roberto Gualtieri: "Roma si conferma la città dei grandi eventi dentro l'importante processo di trasformazione avviato da mesi che porterà cambiamenti strutturali anche in vista del prossimo Giubileo. Con i tanti cantieri aperti stiamo lavorando senza sosta, per far diventare Roma ancora più 'bella'. Nonostante questo, scommettiamo sulle grandi manifestazioni culturali e sportive, i grandi eventi cittadini che sono un'importante opportunità per la nostra città. Roma è pronta ad accogliere questo grande evento sportivo e siamo orgogliosi di viverlo insieme agli oltre 40 mila partecipanti".

L'assessore ai Grandi Eventi,

Sport e Turismo di Roma Capitale Alessandro Onorato: "Con oltre 19mila iscritti l'Acea Run Rome The Marathon è l'evento sportivo più partecipato in assoluto in Italia. È un traguardo importante a cui si arriva con oltre il 30 per cento di donne e con oltre 10mila stranieri. È un appuntamento sportivo che nel suo complesso conta 4mila partecipanti alla staffetta, 20mila alla Fun Run, 40mila partecipanti totali e un clamoroso raddoppio delle organizzazioni no profit impegnate nella staffetta: passate dalle 12 dello scorso anno a 25" - lo afferma Alessandro Onorato assessore di Roma Capitale ai grandi eventi, turismo, moda e sport. "La Maratona della Capitale d'Italia - riprende l'assessore - è l'unica Maratona in cui gli atleti corrono nella storia. Dal Circo Massimo al Colosseo passando per San Pietro, Castel Sant'Angelo, il Foro Italico, piazza del Popolo e piazza di Spagna. Un grande evento sportivo che arricchisce l'offerta turistica cittadina. Un motivo per venire una volta ancora a Roma o pernottare un giorno in più. Ma anche una grande giornata di sport per la città, per migliaia di famiglie che correranno la gara non competitiva".

Il Vicepresidente Vicario CONI Silvia Salis: "Oltre 40 mila iscritti da 110 paesi nel mondo sono i numeri di un evento colossale che avrà per scenografia la nostra capitale Roma, una delle città più iconiche del pianeta. Un indotto importantissimo e uno dei migliori biglietti da visita del nostro Made in ITALY sportivo. Un plauso infine agli organizzatori per l'estrema attenzione alla sostenibilità. In bocca al lupo a tutti i runner!"

Direttore della Comunicazione di Acea Virman Cusenza: "Per Acea essere al fianco della Maratona di Roma è motivo di orgoglio, soprattutto per l'edizione di quest'anno, che ha per la prima volta l'acqua come tema identitario: è una Water Marathon. La risorsa idrica, infatti, è essenziale per la vita, per l'ambiente e per la salute, va quindi tutelata e salvaguardata, con progettualità indu-

striale. Approccio che da anni Acea, primo operatore idrico nazionale, adotta nella gestione quotidiana della risorsa. Tra sport, salute e acqua esiste un legame indissolubile: mantenere una corretta idratazione è fondamentale tanto per le prestazioni sportive quanto per il benessere quotidiano. Grazie alla app ACEA WaidyWow è possibile per atleti e turisti individuare i punti idrici, fontane e nasoni, dove potersi dissetare. Si tratta di un'applicazione "amica dell'acqua e dell'ambiente", ideata da un team interno al Gruppo ACEA, che geolocalizza i punti idrici sul territorio".

Alessandro Giacomini Managing Director Infront Italy: "La quarta edizione della Acea Run Rome The Marathon si profila come un evento ricco di record, con oltre 19.000 iscritti alla sola maratona e 40mila totali, di cui più di 10.000 provenienti dall'estero in rappresentanza di 110 nazioni. Un dato estremamente rilevante se si pensa all'indotto anche turistico che un evento del genere porta alla Città di Roma. Grazie al supporto e alla collaborazione con Roma Capitale, le istituzioni locali e regionali e i molti stakeholder del territorio, siamo riusciti anche quest'anno a organizzare una manifestazione che sarà di grande sport, ma anche di grandi eventi e manifestazioni collaterali, che vogliono lasciare alla città e a tutti i partecipanti un'importante legacy per il futuro. Sotto il profilo degli sponsor quest'anno avremo 32 partner, 10 dei quali si affacciano alla loro prima edizione, un'area espositiva ancora più grande rispetto allo scorso anno e 64 realtà presenti, tra sponsor, partner e charity. Ed è proprio la parte di progetti solidali che mi interessa sottolineare, con numerose Organizzazioni No Profit a partecipare al progetto staffetta, che cresce ogni anno e che aiuta a farsi portavoce e a raccogliere fondi per importanti cause".

Mirko Annibale, Responsabile Italia per Joma: "Il prestigio che può rappresentare per Joma essere a fianco di un evento importante come la Acea Run Rome The Marathon alla base della pluriennale partnership che vede Joma presente in qualità di sponsor tecnico anche per l'edizione 2024. Oltre alla collezione tessile, Joma ha anche quest'anno disegnato e prodotto una calzatura in edizione speciale dedicata all'evento. Questo importante accordo consente infatti a Joma di proseguire nel percorso di crescita e affermazione come brand di riferimento per il mondo running, sia per quanto riguarda l'abbigliamento sia per quanto riguarda le calzature. Inoltre, in linea con i valori che trasmette la Run Rome The Marathon, per la maglia ufficiale abbiamo quest'anno scelto il poliestere riciclato di alta qualità: il mondo vive una profonda crisi ambientale e climatica e noi dobbiamo impegnarci in tutti i modi per dare il nostro piccolo contributo per limitare il più possibile i danni all'ambiente in cui viviamo".

Tratto da Sporteconomy.it

# A Roma, dal 22 al 24 marzo, torna la "Festa del Libro e della Lettura" "Libri Come" al Parco della Musica La parola Umanità leitmotiv degli eventi della 15esima edizione

La parola Umanità guida e unisce gli incontri del fitto calendario ideato dai curatori Michele De Mieri, Rosa Polacco e Marino Sinibaldi per questa XV edizione di Libri Come, all'Auditorium Parco della Musica dal 22 al 24 marzo.

Tra la pandemia, i conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente, le violenze sulle donne nei loro Paesi e i femminicidi nel nostro, la parola umanità si espande fino a ricomprendere vecchie tematiche e nuove istanze, scenari futuri e situazioni ancora irrisolte. Un centinaio di incontri, nelle diverse forme di lezioni, dialoghi, tavole rotonde, reading, spettacoli, mostre prendono il via venerdì 22 con una doppia inaugurazione: la mattina in otto scuole superiori della città, dove otto scrittori e scrittrici (Caterina Bonvicini, Laura Buffoni, Annalisa Camilli e Giulia Caminito, Mauro Covacich, Piero Dorflès, Paolo Pecere, Romana Petri, Licia Troisi) presentano i loro libri, incontrando insegnanti e studenti; nel pomeriggio all'Auditorium con i primi incontri tra cui quello sulla situazione israelo palestinese, tra Etgar Keret, David Grossman, Tamar Weiss-Gabbay, Asmaa Alghoul e Selim Nassib. Sul conflitto tra Russia e Ucraina e la vicenda di Navalny sono invece gli interventi di Andrej Kurkov e Boris Belenkin. Dedicati alle donne gli incontri con la psicanalista iraniana Gohar Homayounpour, con la scrittrice e drammaturga finlandese Sofi Oksanen, e quello con la scrittrice americana Selby Wynn Schwartz, e la presentazione del libro che Gino Cecchetti ha dedicato alla figlia, "Cara Giulia".

Le lezioni di Libri Come sono affidate Massimo Recalcati, Roberto Saviano, Paolo Benanti, Elena Stancanelli e Paolo Nori mentre i dialoghi intorno al tema del festival e su alcuni importanti libri in uscita vedono Zerocalcare con Jacopo Zanchini, Chiara Valerio con Serena Dandini, Gianrico Carofiglio con Francesca Schianchi, Diego Bianchi e Marco Damilano, Emanuele Trevi e Andrea Cortellessa, Ermanno Cavazzoni e Vinicio Capossela, Lea Melandri con Chiara Valerio, tra gli psicanalisti Gohar Homayounpour e il presidente della SPI (società italiana di psicanalisi) Sarantis Thanopoulos, tra Francesca Archibugi e Francesco Piccolo, tra le campionesse di vendita Francesca Giannone e Felicia Kingsley, tra Francesco Costa e Francesco Piccolo, tra Donatella Di Pietrantonio e Massimo



Giannini, tra Bjorn Larsson e Giordano Meacci, tra Sandro Portelli e Lutz Klinkhammer, tra Antonio Franchini e Mario Desiati, Paolo Pecere e Nicola Lagioia, Giorgio Manzi e Edoardo Camurri. Oltre a Paolo Benanti segnaliamo tra i filosofi presenti Maurizio Ferraris e Donatella Di Cesare, in dialogo, rispettivamente, con Pietro Del Soldà e Marco Filoni. Molti autori e autrici sono impegnati nelle presentazioni delle ultime uscite: Antonio Franchini,

Chiara Valerio, e poi Daria Bignardi, Claudia Durastanti, Iliaria Gaspari, Valeria Parrella, Federica Manzoni, Davide Orecchio, Tommaso Giartosio, Marco Lodoli, Giorgio Fontana. Sabato 23, tre omaggi di Libri Come: un ricordo di Franco Basaglia a cent'anni dalla nascita; un reading omaggio alla scrittrice Fleur Jaeggy (con Chiara Valerio, Elena Stancanelli, Teresa Ciabatti, Antonio Gnoli, Paolo Di Paolo e Leonardo G. Luccone), e poi ad

Alberto Arbasino con Andrea Cortellessa e Michele Masneri. A Basaglia è dedicato anche il libro e l'incontro di domenica con Valentina Furlanetto e Teresa Ciabatti. Sempre venerdì 22 è in programma "Una serata Kafka" - nel centenario della morte dello scrittore praghese - divisa in tre momenti che vedrà alternarsi il germanista Luca Crescenzi, Mauro Covacich, accompagnato dalla musica composta da Francesco Antonioni, e terzo

atto, il finale teatrale di "Circo Kafka (dal Processo)" con Roberto Abbiati per la regia di Claudio Morganti. Con una coda sabato, col Kafka di Giorgio Fontana, in dialogo con Adriano Sofri.

Agli eventi di Libri Come partecipano, tra gli altri, anche Emma Bonino, Annalisa Camilli, Lea Melandri, Corrado Augias, Sigfrido Ranucci, Maurizio Landini, Marcello Veneziani, Massimo Giannini, Antonello Caporale, Salvatore Merlo, Edoardo Camurri, Christian Rocca, Giorgio Zanchini e molti altri. Evento finale, domenica 24 alle 18.30, con "Tra Umanità e disumanità", dedicato ai due fronti dove si combatte in questi mesi; ne parlano Kurkov, Etgar Keret e Francesca Manocchi, insieme a Marino Sinibaldi.

Gli spazi dell'Auditorium ospitano anche tre mostre a ingresso libero, strettamente collegate al Festival: Gli scarabocchi di Maicol & Mirco - "L'umanità è una chiacchiera", AUTORitratti e L'Umanità per immagini.

Il soprano si esibirà il 4 aprile a New York Carnegie Hall tutto pronto per Zamara

Il 2024 segna un altro importante tassello nella carriera del soprano Dominika Zamara, reduce da una serie di tournée tra America, Europa e Medio Oriente. Ora il suo ritorno nel paese a Stelle e Strisce, per l'esattezza a New York, sarà proprio lì nella Grande Mela che vedrà un suo grande debutto, parliamo della Carnegie Hall una delle sale di rilevanza mondiale. Un tempio della musica inaugurato nel 1891, con più di un secolo di storia ha visto il passaggio di grandi nomi del firmamento musicale, ora ad aggiungersi quello della Zamara. La data stabilita è il 4 aprile, l'occasione è il Progressive Musician, vedrà l'alternarsi sul palco di musicisti di rilievo internazionale, a partire dal direttore d'orchestra Giacomo Franci che dirigerà la New York Chamber Players. Ospiti, oltre alla già citata Dominika Zamara saranno: Anastasiya Squires flautista, Paolo Scibilia Direttore, Alan Freiles Direttore. Il concerto si terrà nella Weill Recital Hall, una delle tre sale del complesso della Carnegie Hall. Le altre sale sono: lo Stern Auditorium e la Zankel Hall. Con 268 posti a sedere, l'elegante e intima Weill Recital Hall ospita ogni stagione centinaia di recital, concerti di musica da camera. A riguardo del programma sono trapezate poche indicazioni, l'unica cosa certa è che vi saranno saranno nel repertorio arie di Wolfgang Amadeus Mozart e Wieslaw Rentowski.

Al via il bando gratuito per cortometraggi. Si parte il 22 luglio

## A Nettuno Guerre&Pace Filmfest

Al via la quarta edizione del bando per cortometraggi sul tema della guerra e della pace indetto dal Guerre & Pace FilmFest, la cui XXII edizione si terrà a Nettuno (Roma) dal 22 al 28 luglio 2024 - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Vetrina unica dedicata al cinema di guerra e di pace, il festival è organizzato dall'Associazione Seven, con la direzione artistica di Stefania Bianchi. Un festival caratterizzato da proiezioni di lungometraggi, documentari, da quattro edizioni anche cortometraggi, ma anche presentazioni di libri, in collaborazione con le principa-

li case editrici. A iscrizione gratuita, il bando è aperto a lavori che non superino i 29 minuti di durata, ogni autore potrà presentare due opere al massimo e in ogni caso non sarà selezionata più di una opera ad autore. Se il cortometraggio è in lingua straniera sono obbligatori i sottotitoli in italiano. La scadenza per la presentazione dei corti è fissata al 3 giugno 2024.

Due i formati in richiesti per la selezione: mov o mp4 in HD in formato 1920x1080. Tutte le specifiche sul regolamento e le modalità d'iscrizione al link <http://www.guerrepacefilmfest.it>

[www.guerrepacefilmfest.it](http://www.guerrepacefilmfest.it) /iscrivi-il-tuo-cortometraggio-al-guerre-pace-filmfest-2024/. L'organizzazione si impegna a comunicare ai partecipanti le decisioni del comitato di selezione, tramite una comunicazione ufficiale sul sito [www.guerrepacefilmfest.it](http://www.guerrepacefilmfest.it) e sulla pagina facebook [www.facebook.com/guerrepacefilmfest](https://www.facebook.com/guerrepacefilmfest), entro il 29 giugno 2023. Tutti i cortometraggi inviati saranno visionati dalla Direzione del festival, che selezionerà 7 cortometraggi, poi presentati e proiettati durante le sette serate del festival.

## La talentuosa Denise Faro canta Vasco

Denise Faro una voce che prepotentemente è entrata in poco più di ventiquattro ore nel cuore di tutti e nelle top Italiane per la totale leggerezza con cui canta la forza delle sue emergenze. "Liberata se mi va" è il testo che Vasco le ha scritto sulla donna, per omaggiarla e renderla al di sopra di ogni cosa come lui e pochi altri sono riusciti a fare nella discografia italiana, una canzone fresca con un dono pesantissimo: la rivelazione della paura che scioglie le catene e ci rende libere, dal pregiudizio, dai legami, dalla noia. La donna espressa come senso astratto di meraviglia e felice solitudine se ne ha voglia, quando ne ha voglia e come ne ha voglia Brava Denise, essere una musa non è arte per tanti, esserla di Vasco è arte solo delle grandi.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Mondo Salotti

A POMEZIA GRANDI AFFARI

da Mondo Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

# Il 29 marzo su Rai3 e RaiPlay il primo docufilm dedicato all'ètoile dell'Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato, una stella che danza

ndrà in onda venerdì 29 marzo in prima serata su Rai3 e su RaiPlay, "Eleonora Abbagnato - Una stella che danza", il primo docufilm, per la regia di Irish Braschi, dedicato alla grande artista e ballerina, ètoile dell'Opéra de Paris e Direttrice del corpo di ballo e della scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma. Un viaggio documentario emozionale, che vuole restituire la potenza, la fatica e la magia della Danza attraverso la storia di una delle sue più importanti esponenti. Il racconto del presente, il

ricordo del passato e il sogno. Sono queste le tre essenze che compongono la biografia della grande artista: Eleonora Abbagnato. Una luce illumina una ballerina sul palco. È Eleonora Abbagnato, Ètoile dell'Opéra di Parigi. Quella è la sua Soirée d'adieu, il suo ultimo spettacolo nel celebre teatro parigino. Una serata speciale durante la quale emergono nella sua testa i ricordi di quel viaggio artistico durato quasi 30 anni. Un racconto dove quell'ultimo spettacolo e i frammenti dei suoi ricordi si alternano armoniosamente

tra di loro, in un gioco di continui rimandi tra presente e passato, tra oggi e ieri, tra live e memoir. Ma in questo docufilm c'è anche un terzo piano narrativo, quello più universale, quello del sogno, che è la rappresentazione di un'Arte, la danza, di cui Eleonora è stata ed è espressione piena. Ed è proprio in questo momento che Eleonora Abbagnato danza sulle note di "Nuvole in fiore", brano di uno dei più rappresentativi artisti musicali in Europa, il pianista e compositore Dardust, che accompagna live la performance di

Eleonora con il suo pianoforte. Un momento dai toni onirici, dove, in un gioco tra passato e presente, i movimenti coreografici di Eleonora vengono eseguiti anche dalla figlia Julia, che interpreta la madre da ragazzina. In "Eleonora Abbagnato - Una stella che danza" sono presenti testimonianze di amici, parenti e compagni d'arte, ma anche quelle di grandi artisti con cui lei ha collaborato: i cantanti Vasco Rossi e Claudio Baglioni, ma anche gli attori Ficarra e Picone. Ma il docufilm è soprattutto il racconto intimo

e personale di Eleonora, espresso in maniera diretta da lei in una sorta di dialogo con il pubblico, con cui si mette a nudo fino in fondo, ricordando il suo viaggio e tutto il percorso che l'ha portata fino a lì. Prodotto da Matteo Levi, "Eleonora Abbagnato - Una stella che danza" è una produzione 11 Marzo Film (a.p.a.), in collaborazione con Rai Documentari e con il contributo del Ministero della Cultura, e girato per la maggior parte nei Laboratori di scenografia del Teatro dell'Opera di Roma.

## Oggi in tv **Domenica 17 marzo**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	TG5	TG5
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - TOM & JERRY KIDS - GATTO INGORDO/TOPO MEDIOEVALE
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Protestantesimo	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:05 - BE COOL, SCOOBY DOO - UNA NOTTE AL MUSEO EGIZIO
07:00 - Tg1	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA	07:58 - METEO.IT	07:30 - LOONEY TUNES SHOW - ADDIO PARTITA!
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	07:45 - SUPER PARTES	07:59 - TG5 - MATTINA	08:19 - DUE UOMINI E 1/2 - FESTA DI COMPLEANNO
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	08:25 - BRAVE AND BEAUTIFUL	08:44 - METEO.IT	09:34 - WILL & GRACE - LUCY ED IO
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	09:25 - BITTER SWEET	08:45 - SPECIALE TG5 - LA STATUETTA DEI DESIDERI	10:50 - YOUNG SHELDON - UN BLOCCO, UNA CROCE E DEL GHIAINO STRADALE
09:40 - Check up	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	10:00 - SANTA MESSA	11:42 - DRIVE UP
10:30 - A Sua immagine	10:30 - Aspettando Citofonare Rai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:17 - GRANDE FRATELLO
10:55 - Santa Messa	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	11:15 - Citofonare Rai2	12:00 - Tg3	12:26 - COLOMBO - DELITTO D'ALTRI TEMPI	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2 Giorno	12:20 - Meteo 3	14:05 - GRANDE FRATELLO	12:00 - MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Motori	12:25 - Tgr Mediterraneo	14:10 - APOLLO 13 - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	14:00 - E-PLANET
14:00 - Domenica In	13:55 - Meteo 2	12:55 - Tg3 L.I.S.	15:11 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:31 - RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI - 1 PARTE
17:15 - Tg1	14:00 - Paesi che vai	13:00 - Nino La Rocca, una vita sul ring	15:13 - METEO.IT	14:00 - AMICI	15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:20 - Da noi... a ruota libera	15:00 - Origini	14:00 - Tg Regione	15:17 - APOLLO 13 - 2 PARTE	16:30 - VERISSIMO	15:30 - METEO.IT
18:45 - L'eredita' Weekend	15:55 - Rai Sport Live	14:15 - Tg3	17:00 - AL DI LA' DEL FIUME - 1 PARTE	18:44 - AVANTI UN ALTRO STORY	15:33 - RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI - 2 PARTE
20:00 - Tg1	16:00 - Calcio Femminile, Serie A - 1a giornata (Poule Scudetto): Inter-Juventus	14:30 - In mezz'ora	17:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	16:30 - WALKER - LA GIORNATA DEL NOI
20:35 - Affari tuoi	18:00 - Tg2 L.I.S.	16:15 - Rebus	17:40 - METEO.IT	20:00 - TG5	18:16 - GRANDE FRATELLO
21:25 - Purche' finisca bene - Una scomoda eredita'	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	17:15 - Kilimangiaro	17:44 - AL DI LA' DEL FIUME - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
23:35 - Tg1 Sera	18:25 - 90° Minuto	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:29 - METEO
23:40 - Speciale Tg1	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	19:30 - Tg Regione	19:35 - METEO.IT	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	18:30 - STUDIO APERTO
00:50 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza	19:40 - Squadra Speciale Cobra 11	20:00 - Chesara'...	19:39 - TERRA AMARA	00:55 - TG5 - NOTTE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:20 - Milleunibro	20:30 - Tg2	21:00 - Indovina chi viene a cena	20:30 - STASERA ITALIA	01:29 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SOFFOCATO
02:20 - Il caffè'	21:00 - 9-1-1 5	22:50 - Illuminate	21:20 - ZONA BIANCA	01:30 - PAPERISSIMA SPRINT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ESPLOSIONE NELLA NOTTE
03:15 - Che tempo fa	21:50 - 9-1-1 Lone Star 3	23:40 - Tg3 Mondo	00:54 - L'INNOCENTE - 1 PARTE	02:07 - IL BELLO DELLE DONNE II - OTTOBRE - I PARTE	21:20 - IL CACCIATORE E LA REGINA DI GHIACCIO - 1 PARTE
03:20 - Rai - News24	22:45 - La Domenica Sportiva	00:05 - Meteo 3	01:24 - TGCOM24 BREAKING NEWS	03:03 - SOAP	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	00:30 - L'altra DS	00:10 - In mezz'ora	01:26 - METEO.IT		22:53 - METEO.IT
	01:05 - Meteo 2	02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:30 - L'INNOCENTE - 2 PARTE		22:56 - IL CACCIATORE E LA REGINA DI GHIACCIO - 2 PARTE
	01:10 - Appuntamento al cinema		03:16 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE		23:40 - PRESSING
	01:15 - Rai - News24		03:36 - GIOCO D'AMORE		01:55 - E-PLANET
			05:50 - GIORNALISTI - 8		02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:57 - SCOTT PILGRIM VS. THE WORLD
					04:41 - TAMMY

**la Voce**  
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



A 150 anni dalla prima mostra a Parigi che sancì la nascita del movimento Impressionista nel 1874, dal 9 marzo scorso al Centro Culturale Altinate | San Gaetano di Padova è dedicato un tributo a colui che è passato alla storia come padre della corrente artistica più amata al mondo: Claude Monet. Era il 15 aprile 1874 quando, nella galleria del fotografo Félix Nadar in boulevard des Capucines 35 a Parigi, venne inaugurata una mostra che avrebbe cambiato per sempre la storia dell'arte. Una mostra "indipendente", lontana dai canonici stilemi compositivi e accademici, con centosessantacinque opere eseguite da trentuno artisti appartenenti alla cosiddetta "Società anonima degli artisti, pittori, scultori, incisori", tra cui gli allora sconosciuti Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Paul

## La mostra ripercorre l'intera storia umana e artistica del grande pittore Padova omaggia Claude Monet Intenso racconto tra storia e arte

Cezanne, Camille Pissarro, Alfred Sisley, Edgar Degas, Berthe Morisot. Opere ritenute sovversive e che non incontrarono un esito positivo di pubblico e critica portando a un completo fallimento dell'esposizione. Una rivoluzione che prese il via proprio dal titolo di un'opera di Claude Monet "Impression, soleil levant" dipinta nel 1872 e attualmente custodita presso il Musée Marmottan Monet di Parigi, in cui viene impressa sulla tela l'impressio-

ne di un sole che sorge, una fugace sensazione piuttosto che una vivida riproduzione della realtà, mettendo al centro il colore e la luce. È da questo capolavoro di Monet che il critico Louis Leroy coniò il termine "Impressionismo", il momento dal quale tutto ebbe inizio, consacrando il movimento impressionista come la corrente artistica più amata dal grande pubblico in tutto il mondo. E oggi, Arthemisia insieme al Comune di Padova e al Musée

Marmottan Monet di Parigi, dà vita ad un racconto emozionante, attraverso l'esposizione di 60 capolavori - tra cui le Ninfee, gli Iris, i Paesaggi londinesi e molti altri ancora - arricchiti da sale spettacolari, tantissimi contenuti, video, testimonianze e atmosfere magiche. Le opere esposte nella mostra sono quelle conservate al Musée Marmottan Monet che custodisce la più grande e importante collezione di dipinti dell'artista francese, frutto della generosa donazione

fatta dal figlio Michel nel 1966. Sono le opere a cui Monet teneva di più, le "sue" opere, quelle che ha conservato gelosamente nella sua casa di Giverny fino alla morte, da cui non ha mai voluto separarsi. La mostra è quindi anche un viaggio nel mondo intimo di Monet, nella sua casa e nella sua anima. L'esposizione rappresenta anche un evento eccezionale dal momento che è una delle ultime occasioni, almeno per qualche anno, per poter vedere

in Italia le maggiori opere di Monet. A Padova sono esposti capolavori quali Ritratto di Michel Monet con berretto a pompon (1880), Il treno nella neve; La locomotiva (1875), Londra; Parlamento, Riflessi sul Tamigi (1905), oltre a tutte le opere di grandi dimensioni come le eteree Ninfee (1917-1920) e gli evanescenti Glicini (1919-1920). La mostra "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Paris", promossa dal Comune di Padova, è prodotta ed organizzata da Arthemisia in collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi ed è curata da Sylvie Carlier, curatrice generale del Musée Marmottan Monet, con la co-curatela della storica dell'arte Marianne Mathieu e l'assistente alla curatela del Musée Marmottan Monet Aurélie Gavaille.

## Il nuovo saggio di Michele Ainis suggerisce di riprendere in mano la Costituzione, denunciandone intanto i tradimenti "La repubblica (fragile) della 'Capocrazia'"

Il presidenzialismo che avremmo in Italia se la riforma annunciata dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni dovesse andare in porto sarebbe una "maschera deforme" del presidenzialismo già vigente nelle sue differenti forme in altri Paesi democratici. Una riforma pasticciata, una "quasi riforma", taglia corto il costituzionalista Michele Ainis (nella foto di lato - credit: Imagoeconomica), nel suo nuovo saggio appena pubblicato da "La nave di Teseo" (pagine 204, euro 16). Premette, Ainis, introducendo il suo lavoro, che se una Costituzione si può migliorare, significa che si può anche peggiorare; ed è quest'ultimo, il rischio che secondo lui si corre con la riforma messa in campo dall'attuale Governo Meloni. Il pericolo, quando disegna una riforma del genere, sostiene Ainis, non deriva dalla riforma in se', quanto dagli "operai" chiamati a edificarla; e ricorda che in Italia di riforme "deformanti" ne abbiamo viste tante, messe giù da governi di destra e sinistra, "perchè nessuno - dice - ha una patente d'innocenza". La prima domanda che si pone il costituzionalista, guardando a come si sta procedendo, è: possiamo affidare questa impresa al Parlamento, lasciarla nelle sole mani dei partiti? Ne hanno la capacità, il talento? Ne hanno, oltretutto, la legittimazione? E invita, in quest'ultimo caso, a riflettere sul fenomeno degli astenuti che nella tornata elettorale passata hanno toccato il record storico del 36 per cento. Ciò significa - ragiona - che le Camere che adesso dovrebbero occuparsi di una riforma così importante sono state generate con una legittimazione debole, parziale. C'è un altro elemento, a questo

punto da non trascurare, secondo Ainis, e riguarda quello che lui definisce il "più grave scandalo della democrazia italiana"; consistente - grazie all'attuale legge elettorale - nel monopolio dei partiti sugli eletti. Sono loro - le forze politiche - che decidono su chi potrà sfoggiare i galloni da parlamentare, senza che gli elettori abbiano minimamente voce in capitolo. L'unica libertà di scelta - commenta Ainis - è la "diserzione" dal voto. Pratica a cui i cittadini elettori ricorrono sempre più spesso. Sarebbe giusto, perciò, trovare il modo di coinvolgere direttamente i cittadini (il popolo) per fare le cose sul serio, valutando attentamente virtù e vizi

del presidenzialismo, che, nel caso previsto dalla riforma voluta dall'attuale Governo, indebolisce la figura neutrale del presidente della Repubblica, mentre cresce, invece, il peso del premier. Per riportare ordine, in questa democrazia malata, Ainis suggerisce di riprendere in mano la Costituzione, denunciandone intanto i tradimenti: "L'elenco delle norme costituzionali violate, disattese o raggirate ha più grani di un rosario", dice, e adesso il fischio è che il nuovo abito alla democrazia italiana venga cucito addosso ai cittadini senza

interpellarli, modificando la Carta con una riforma che sembra venuta fuori come "un coniglio dal cilindro". Metafora, quest'ultima, che rimanda ai maghi nei circhi equestri o nei teatri che estraggono un coniglio dal cappello, per stupire i bambini. Oltretutto,

osserva ancora Ainis, la riforma smentisce la promessa elettorale del centrodestra che puntava a eleggere direttamente il capo dello stato. Sono molti i motivi, dunque, secondo il costituzionalista, per dubitare della bontà della riforma; anche perchè - dice - un "presidenzialismo sgangherato" ce l'abbiamo già: la "capocrazia", che domina la vita dei partiti "dive-

nuti feudi di un principe circondato da mille cortigiani" e inventori di una legge elettorale che ha trasformato gli elettori in spettatori a cui è stata confiscata la libertà di decidere. Inutile sottacere, che il degrado della vita pubblica italiana deriva soprattutto dalla legge elettorale, che impedisce agli elettori di scegliere. La prima cosa da fare, suggerisce infine Ainis, sarebbe sbarazzarsi di quel frutto avvelenato che è un sistema elettorale dove i capipartito intruppano i loro fedelissimi, cosicché l'appartenenza vale più della competenza e di conseguenza la qualità morale degli eletti s'inabissa. Per cui è questa la verità da curare, "la vera riforma da timbrare", una nuova legge elettorale.





**MISSION**  
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



# Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



## Grande sala interna



## FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata  
**GRANDE GONFIABILE**  
percorso con palline

## LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi  
**PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI**

*Menu con ampia scelta e ottimi prezzi*



## PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna  
**SOLO FESTE PER ADULTI**  
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone